



Note al bilancio separato



1. Premessa

La Società, nell'ambito del progetto intrapreso nel 2008 afferente la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati delle più importanti società del Gruppo, allo scopo di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione e ai fini delle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali, ha esercitato le facoltà previste dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 28.2.2005, n. 38. Pertanto il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti in conformità ai suddetti principi contabili internazionali. L'ultimo bilancio societario di Salini S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2012 sono stati rideterminati applicando gli IFRS. La data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2012. Al paragrafo 39 viene riportato un documento riepilogativo degli effetti della transizione agli IAS/IFRS. Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché gli effetti sul Conto economico dell'esercizio 2012. Si riporta, inoltre, il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali.

2. Conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea alla data di riferimento del presente bilancio e ai provvedimenti emanati in

attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

3. Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati

Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2013

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero

essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e

fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

IAS 1 - Presentazione del bilancio - Chiarimento sulle informazioni comparative richieste

Questa modifica a IAS 1 chiarisce che quando un'entità presenta informazioni comparative aggiuntive rispetto ai prospetti comparativi minimi richiesti dagli IFRS, l'entità deve presentare, nelle note al bilancio, le relative informazioni comparative in conformità agli IFRS. La presentazione di questa informativa volontaria comparativa non comporta un'informativa completa di bilancio inclusiva di tutti i prospetti.

IAS 32 - Effetti fiscali sulle distribuzioni agli azionisti

La modifica allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti devono essere contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito. La modifica rimuove dallo IAS 32 i requisiti relativi alle imposte e chiede all'entità di applicare lo IAS 12 a qualsiasi imposta legata alle distribuzioni agli azionisti. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società in quanto non vi sono impatti fiscali legati alle distribuzioni monetarie e non monetarie.

IAS 19 (2011) - Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Lo IAS 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; i rendimenti attesi dalle attività del piano che non sono più rilevati a conto economico, mentre è necessario rilevare a conto economico gli interessi sulla passività (attività) netta del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso d'interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e; i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di i) l'intervenuta modifica o riduzione del piano, o quella ii) del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova

informativa, come ad esempio informativa sulla sensitività di carattere qualitativo.

IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Le modifiche apportate all'IFRS 1 riguardano in particolare l'informativa che la Società deve dare nel caso di interruzione di applicazione degli IAS/IFRS o nel caso in cui abbia ripreso ad applicarli; tali fattispecie non si applicano alla Società, essendo questo il primo bilancio separato presentato secondo gli IAS/IFRS.

IAS 12 - Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa.

IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari contabilizzati che sono oggetto di compensazione secondo lo IAS 32. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari oggetto di contratti quadro di compensazione (o accordi simili), indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Dato che il Gruppo

non compensa strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha sottoscritto accordi rilevanti di compensazione, queste modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati.

IFRS 13 - Valutazione al Fair Value

IFRS 13 introduce nell'ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value.

L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del fair value svolte dalla Società.

L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto

Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. La nuova interpretazione non ha avuto nessun effetto sul Gruppo.

L'adozione delle modifiche sopra elencate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

Principi e interpretazioni omologati e non adottati in via anticipata dalla Società

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 concernente l'adozione dei principi contabili internazionali IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS 27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di

riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo).

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 *Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Venture Entity.

I nuovi principi saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che comincerà dopo il 1° gennaio 2014.

Sono in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento all'IFRS 11.

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare".

Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.

4. Forma e contenuto del bilancio separato

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 si compone dei seguenti prospetti:

- Il Conto economico separato che presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo prima della gestione finanziaria, e delle imposte;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria il quale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il rendiconto finanziario che è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e finanziaria secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al fair value come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Per una migliore esposizione di bilancio e per meglio riflettere la natura contrattuale di taluni anticipi contrattuali ricevuti dai clienti, il Gruppo ha deciso di esporre tali importi tra le passività nella voce "Importi dovuti ai committenti", distinguendo la parte non corrente da quella corrente.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

5. Principi contabili adottati

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2007 sono stati iscritti al valore contabile determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	15-33
Impianti e macchinari	5-7
Attrezzature	3-9

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono quegli immobili posseduti al fine di conseguire benefici economici derivanti dai canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione.

Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale il gruppo ha scelto di mantenere il costo storico quale criterio di valutazione degli investimenti immobiliari.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà a utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare a uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

La vita utile degli immobili appartenenti alla presente voce è compresa tra i 20 e i 33 anni.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione,

se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. Nel Gruppo, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali:

	Anni
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3
Concessioni e licenze	9
Altre	9

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita oltre all'avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione della vita utile del bene. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo e assoggettate periodicamente a impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore

delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere a una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione finanziaria e operativa

I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente Immobilizzazioni materiali.

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Le eventuali operazioni di vendita (sale) e concomitante operazione di leasing finanziario (lease back) per il "riacquisto" - attraverso un contratto di leasing - del bene originariamente di proprietà sono rilevate contabilmente quale operazione di finanziamento. I beni oggetto dell'operazione sono mantenuti nell'attivo patrimoniale del Gruppo in continuità di trattamento contabile, e un debito viene rilevato nel passivo in contropartita ai flussi finanziari derivanti dalla vendita. L'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita che si dovesse determinare è rilevata nel conto economico secondo il criterio della competenza. Ciò comporta l'iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale tra i proventi del conto economico, in base alla durata del contratto di leasing.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipare i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili. Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le

immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti). Il relativo confronto viene effettuato commessa per commessa e, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce Importi dovuti dai committenti. Qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività dello stato patrimoniale nella voce Importi dovuti ai committenti.

Le fatturazioni degli anticipi, invece, costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi, rappresentando un mero fatto finanziario, sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti.

Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. La voce in oggetto ricomprende anche i fabbricati e gli immobili in corso di esecuzione e destinati alla vendita.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti, e i gruppi di attività in dismissione, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Tali attività sono valutate in bilancio al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita. I risultati delle attività operative cessate, o in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità

al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione di verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali

che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati riconosciuti come parte del risultato complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento, quando gli utili o le perdite accumulate sono riclassificati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati

regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, e i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso a un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

A ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale presenza di riduzioni di valore, per le attività finanziarie disponibili per la vendita che, nel caso di strumenti rappresentativi di capitale, è rappresentata da una significativa e prolungata riduzione nel valore equo dello strumento al di sotto del suo costo. In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene stornato dalle altre componenti del conto economico complessivo al conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati,

rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui il contratto è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di

valore equo sui derivati sono rilevate direttamente a conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- Coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato (fatta eccezione per il rischio di valuta);
- Coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- Coperture di un investimento netto in un'impresa estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

- **Coperture di fair value**

La variazione del fair value dei derivati di copertura sui tassi d'interesse è rilevato nel conto economico tra gli oneri finanziari. La variazione del valore equo degli strumenti di copertura attribuibile all'elemento coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico negli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

La Società non ha in essere coperture di fair value.

- **Copertura dei flussi di cassa**

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente a conto economico tra gli oneri finanziari.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

La Società alla data di bilancio ha in essere due coperture di flussi di cassa.

- **Copertura di un investimento netto in una gestione estera**

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una

posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono riconosciuti tra gli altri utili complessivi per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito a conto economico.

La Società non ha copertura di investimenti netti in gestione estera.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società

corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato e dal Premio di Fedeltà prevista dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano,

maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate e attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione. La stessa metodologia è applicata anche per la valutazione del Premio di fedeltà, per il cui computo tuttavia non sono previste contribuzioni future da parte del lavoratore né possibilità di anticipazioni.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 la Società ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti;
- il TFR destinato alla previdenza complementare, a partire dalla data di scelta (per i silenti al termine dei 6 mesi previsti dalla legge), configura un piano a contribuzione definita;
- il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria configura un piano a contribuzione definita.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006, pur mantenendo lo status di piano a benefici definiti, subisce una variazione nella metodologia di calcolo per il venir meno della contribuzione futura; infatti, la passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare)

senza applicazione del metodo PUCM (Projected Unit Credit Method), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19.

Il trattamento contabile delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 è invece assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Inoltre tali modifiche comportano, ai sensi dello IAS 19, la rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006; tale rideterminazione ("curtailment", così come definito dal paragrafo 109 dello IAS 19) si basa essenzialmente sull'esclusione dal calcolo attuariale delle retribuzioni future e delle relative ipotesi di incremento.

Gli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per entrambi i piani a benefici definiti sono riconosciuti a conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo. I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Il debito relativo all'IRAP e all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto

tra le attività correnti nella voce “Attività per imposte correnti”.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. liability method sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- a) di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- b) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata

quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio separato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione. I saldi inclusi nei bilanci di ogni branch sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative a elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni

di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle gestioni estere la cui valuta funzionale differisce dalla valuta di presentazione del presente bilancio (Euro) sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, o al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

I cambi al 31 dicembre 2013 utilizzati sono i seguenti
(fonte Banca d'Italia):

Valuta	Tasso di chiusura	Tasso medio
Aed - Dirham degli Emirati Arabi Uniti	5,07	4,88
All - Lek Albanese	140,53	140,30
Ars - Peso Argentino	8,99	7,28
Azn - Manat Azero	1,08	1,04
Bgn - Nuovo Lev Bulgaro	1,96	1,96
Dzd - Dinaro Algerino	107,79	105,61
Etb - Birr Etiopie	26,40	24,86
Gel - Lari Georgiano	2,39	2,21
Gnf - Franco Guineano	9.695,07	9.175,70
Jod - Dinario Giordano	0,98	0,94
Kzt - Tenge Kazako	212,44	202,14
Lyd - Dinario Libico	1,70	1,68
Mad - Dirham Marocchino	11,25	11,17
Mdl - Leu Moldavo	18,01	16,72
Myr - Ringgit Malese	4,52	4,19
Ngn - Naira Nogeriana	220,89	211,55
Ron - Nuovo Leu Rumeno	4,47	4,42
Sll - Leone della Sierra Leone	5.944,51	5.744,48
Tnd - Dinario Tunisino	2,27	2,16
Try - Nuova Lira Turca	2,96	2,53
Uah - Grivnia Ucraina	11,33	10,79
Ugx - Scellino Ugandese	3.484,63	3.434,87
Pln - Polonia Zloty	4,15	4,20
Usd - Dollaro USA	1,38	1,33
Pes - Peso Cile	724,77	658,32
Inr - Rupia Indiana	85,37	77,93
Sar - Riyal Arabia Saudita	5,17	4,98
Sgd - Singapore Dollar	1,74	1,66
Rub - Russian Ruble	45,32	42,34
Aud - Australian Dollar	1,54	1,38
Pab - Panamanian Balboa	1,38	1,33
Iqd - Iraqi Dinar	1.606,65	1.547,26
Nam - Dollaro Namibiano	14,57	12,83

6. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali

alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Attività immateriali e Investimenti in partecipazioni	La recuperabilità dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale viene valutata attraverso un'attività di impairment test per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore. Si rimanda alla Nota 19 e 20 per i dettagli in merito alle ipotesi utilizzate.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi da lavorazioni in corso	Una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base dei contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione dei contratti.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui la Società opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente a una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio

che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

7. Ricavi

I ricavi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 769.003, in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ricavi	757.429	686.054	71.374	10,4%
Altri ricavi e proventi	11.574	59.715	(48.141)	-80,6%
Totale ricavi	769.003	745.769	23.234	3%

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ricavi per lavori	676.596	679.562	(2.965)	-0,4%
Ricavi vendite	5.495	6.493	(998)	-15,4%
Ricavi per servizi	75.338	0	75.338	-
Totale ricavi operativi	757.429	686.054	71.374	10%

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di

completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nei paragrafi "importi dovuti dai/ai committenti".

Note al bilancio separato

La tabella seguente riporta il dettaglio per area geografica dei ricavi operativi:

(Valori in Euro/000)	2013	%	2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	54.989	7%	95.402	14%	(40.413)	-42%
Dubai	19.586	3%	46.041	7%	(26.454)	-57%
Etiopia	563.523	74%	404.709	59%	158.814	39%
Kazakhstan	72.735	10%	112.900	16%	(40.166)	-36%
Libia	5.899	1%	0	0%	5.899	-
Romania	648	0%	0	0%	648	-
Sierra Leone	15.391	2%	15.821	2%	(430)	-3%
Turchia	448	0%	0	0%	448	-
Uganda	595	0%	5.916	1%	(5.321)	-90%
Zimbabwe	22.930	3%	5.265	1%	17.665	336%
Cile	636	0%	0	0%	636	-
Singapore	49	0%	0	0%	49	-
Salini S.p.A.	757.429		686.054		71.374	10%

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 11.574 come illustrato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Rilascio fondo rischi contenziosi legali	109	0	109	-
Rimborsi assicurativi	2.337	0	2.337	-
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni matererziali	870	0	870	-
Sopravvenienze attive / Insussistenze passive	1.308	0	1.308	-
Altri ricavi e proventi	6.951	59.715	(52.764)	-88%
Totale altri ricavi e proventi	11.574	59.715	(48.141)	-81%

In particolare la Società ha realizzato nell'esercizio plusvalenze per alienazione cespiti per circa Euro 870; inoltre, principalmente in Italia, la Società ha rilevato sopravvenienze attive, per Euro 1.308.

All'interno della voce "Altri ricavi" la Società ha iscritto l'importo di Euro 4.551, pari a quanto riconosciuto a favore della stessa dal Consiglio di Stato che, con sentenza del 10 dicembre 2013, depositata in data 20 febbraio 2014, ha riconosciuto le ragioni del ricorso promosso dall'ATI Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) - Todini S.p.A, in merito al mancato affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione

dell'opera "Itinerario E 78 Grosseto-Fano - Tratta Grosseto-Siena (SS 223 di Paganico), dal km. 30+040 al km. 41+600", per un importo a base di gara pari a Euro 217.783. L'iscrizione di tale posta reddituale, supportata dalla valutazione di un legale esterno che ha seguito il contenzioso, rispetta i dettami contenuti nello IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento - par. 3 e dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali - par. 35, in quanto la Società ha ritenuto certa l'attività - e il conseguente ricavo - derivante dalla sentenza sopra citata.

8. Costi per acquisti

I costi per acquisti sono pari a Euro 188.180, in aumento di Euro 94.149 rispetto all'esercizio precedente e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	210.631	114.909	95.722	83%
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(22.450)	(20.877)	(1.573)	8%
Totale costo per acquisti	188.180	94.032	94.149	100%

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(Valori in Euro/000)	2013	%	2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	864	0%	602	1%	262	44%
Panama	0	0%	0	0%	0	-
Dubai	11.647	6%	13.444	14%	(1.796)	-13%
Etiopia	151.793	81%	32.466	35%	119.327	368%
Kazakhstan	18.294	10%	35.204	37%	(16.910)	-48%
Libia	52	0%	1	0%	51	Ns
Romania	3	0%	0	0%	3	-
Sierra Leone	4.781	3%	5.455	6%	(674)	-12%
Uganda	747	0%	6.861	7%	(6.114)	-89%
Singapore	0	0%	0	0%	0	-
Totale	188.180		94.032		94.149	100%

9. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a Euro 420.030 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Costi per servizi	396.990	455.086	(58.096)	-13%
Costi per godimento beni di terzi	23.040	29.067	(6.027)	-21%
Totale	420.030	484.152	(64.122)	-13%

Note al bilancio separato

La voce costi per servizi accoglie le seguenti fattispecie:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ribaltamento costi da consorzi	29.863	69.865
Subappalti	137.631	208.420
Consulenze tecniche, amministrative e legali	58.112	33.365
Manutenzioni	4.434	3.790
Trasporti e dogane	79.284	82.931
Spese viaggio personale e rimborsi	9.149	8.851
Assicurazioni	12.154	13.702
Altri	66.362	34.162
Totale costi per servizi	396.990	455.086

La composizione geografica complessiva dei costi per servizi è la seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variazioni
Italia	114.167	27%	111.276	23%	2.890
Panama	41	0%	29	0%	12
Dubai	21.054	5%	20.573	4%	481
Etiopia	209.999	50%	254.665	53%	(44.666)
Giordania	41	0%	32	0%	9
Guinea	203	0%	231	0%	(27)
Kazakhstan	61.052	15%	75.280	16%	(14.228)
Libia	4.649	1%	572	0%	4.077
Marocco	318	0%	189	0%	129
Romania	252	0%	0	0%	252
Sierra Leone	4.422	1%	5.272	1%	(849)
Turchia	1.066	0%	976	0%	90
Kurdistan	7	0%	1	0%	6
Uganda	2.042	0%	14.666	3%	(12.624)
Zimbabwe	30	0%	0	0%	29
Cile	472	0%	391	0%	81
Singapore	215	0%	0	0%	215
Totale	420.030		484.152		(64.122)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla normale gestione operativa.

I compensi alla società di revisione Reconta Ernst

& Young S.p.A. e alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2013 sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Compensi
Tipologia di servizio	
Revisione contabile	852
Altri servizi	316
Totale compensi 31 dicembre 2013	1.168

10. Costi del personale

I costi del personale sono pari a Euro 97.914, con un incremento pari a Euro 15.756 come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Salari e stipendi	85.100	70.498	14.602	21%
Oneri sociali	10.288	9.817	470	5%
Trattamento di fine rapporto	5	17	(12)	-71%
Trattamento di quiescenza e simili	2.479	1.825	654	36%
Altri costi	42	0	42	-
Totale costi del personale	97.914	82.157	15.756	19%

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 è pari a 15.261 unità, in aumento rispetto al dato al

31 dicembre 2012 (12.362 unità), per effetto della piena operatività dei cantieri esteri.

11. Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 66.758 (Euro 49.172 al 31 dicembre 2012) e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	125	160	(35)	-22%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60.198	47.839	12.359	26%
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	6.436	1.174	5.262	ns
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.758	49.172	17.587	36%

La svalutazione dei crediti al 31 dicembre 2013, pari a Euro 6.436, si riferisce principalmente alla filiale Kazakhstan per Euro 6.383 relativi ad accantonamenti prudentemente rilevati a fronte di crediti per anticipi

verso subappaltatori. La restante parte della svalutazione in bilancio si riferisce a svalutazioni crediti relativi alla sede.

12. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a Euro 7.848 (Euro 8.021 al 31 dicembre 2012) e sono composti da:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
Accantonamenti	774	5.233	(4.459)	-85%
Altri costi operativi	7.074	2.788	4.286	154%
Totale altri costi operativi	7.848	8.021	(173)	-2%

Gli altri costi operativi, pari a Euro 7.575, rappresentano la quasi totalità del saldo della voce di bilancio e sono

riconguibili in massima parte a sopravvenienze passive, minusvalenze e altri oneri di gestione.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Contributi and interessi su finanziamenti	705	277	428
Interessi attivi banche	633	4.351	(3.717)
Leasing	278	155	123
Proventi da partecipazioni	539.856	1.800	538.056
Interessi attivi controllate	16.685	11.559	5.126
Interessi attivi controllanti	6.263	1.035	5.229
Altri proventi	10.080	12.531	(2.450)
Totale proventi finanziari	574.501	31.707	542.794

Oneri finanziari

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Banche per scoperti di c/c e finanziamenti	26.717	11.502	15.214
Banche per mutui	21.918	38	21.880
Oneri su fidejussioni	104	10	94
Commissioni bancarie	0	360	(360)
Leasing	5.683	2.764	2.920
Factoring	4	0	4
Interessi passivi vs controllate	889	150	739
Altri oneri finanziari	10.777	195	10.583
Totale interessi e altri oneri finanziari	66.092	15.018	51.074

Gli utili e le perdite su cambi, distinti tra realizzati e non realizzati, sono esposti separatamente nella tabella seguente:

Utili (perdite) su cambi

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Utili su cambi realizzati	90.627	19.587	71.040
Utili su cambi non realizzati	5.939	8.361	(2.422)
Perdite su cambi realizzate	(99.590)	(7.712)	(91.878)
Perdite su cambi non realizzate	(8.556)	(15.364)	6.809
Totale utili (perdite) su cambi	(11.579)	4.872	(16.451)

Il saldo dei proventi finanziari netti, pari a Euro 497 milioni, risulta più elevato rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 22 milioni), per l'effetto positivo dei proventi da partecipazioni che ammontano a Euro 540 milioni principalmente riferiti a dividendi distribuiti da società controllate (di cui Euro 534 milioni derivanti

da Impregilo S.p.A., Euro 5 milioni da Salini Hydro Ltd. e Euro 0,4 milioni da Co.Ge.Ma. S.p.A.) e a interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza verso le società controllate (pari a Euro 16.3 milioni) e verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. (pari a Euro 4.5 milioni).

14. Proventi (Oneri) da partecipazioni

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Totale rivalutazioni	0	1.329	(1.329)
Totale svalutazioni	69.466	0	69.466
Proventi (oneri) da partecipazioni	(69.466)	1.329	(68.137)

Per maggiori dettagli sulla svalutazione effettuata si rimanda alla nota di commento della voce Investimenti in Partecipazioni.

15. Imposte sul reddito

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Var. %
IRAP corrente dell'esercizio	1.065	2.021	(956)	-47%
IRES corrente dell'esercizio	7.884	2.014	5.870	291%
Imposte correnti Estero	0	9.612	(9.612)	-100%
Imposte relative a esercizi precedenti	0	1.278	(1.278)	-100%
Imposte correnti	8.950	14.925	(5.976)	-40%
Imposte differite e anticipate	(12.438)	1.866	(14.303)	-767%
Totale imposte	(3.488)	16.791	(20.279)	-121%

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	
Risultato ante imposte	415.637	
Imposte teoriche		(114.300) 27,5%
Imposte su differenze permanenti nette		106.416
IRES effettiva (A)		(7.884) 1,9%
IRAP e altre imposte (B)		(1.065) 0,3%
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A + B)	(8.949)	2,2%
Saldo imposte differite	12.437	
Risultato d'esercizio	419.125	

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive transitate a conto economico:

ESERCIZIO 2013						
VOCI (Valori in Euro/000)	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
	A	B	X = A * B	C	Y = A * C	X + Y
A) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)						
Spese di competenza altri esercizi						
IAS 38 oneri pluriennali (**)	22.769	27,5%	6.261	4,82%	0	6.261
FTA IAS 11 - CTC	(2.726)	27,5%	(750)	4,82%	(131)	(881)
Manutenzioni (**)	14.578	27,5%	4.009	4,82%	0	4.009
Ammortamento civile superiore al fiscale (**)	(227)	27,5%	(62)	4,82%	2	(61)
Perdita su cambi non realizzata (*)	2.616	27,5%	720	4,82%	0	720
Svalutazione immobili	(46)	127,5%	(13)	4,82%	4	(8)
Altre spese rinviate	0	27,5%	0	4,82%	0	0
Plusvalenza su cessione beni a controllate	(24)	27,5%	(7)	4,82%	(1)	(8)
Rischi contrattuali su lavori in corso (**)	615	27,5%	169	4,82%	0	169
Rischi su commesse completate	(336)	27,5%	(92)	4,82%	(14)	(107)
Oneri su commesse in corso	0	27,5%	0	4,82%	0	0
Altri rischi per controversie legali (***)	7	27,5%	2	4,82%	(10)	(8)
Rischi paese e su crediti (*)	5.905	27,5%	1.624	4,82%	0	1.624
Compensi ad amministratori non corrisposti (*)	20	27,5%	6	4,82%	0	6
Totale A	43.152	27,5%	11.867	4,82%	(151)	11.716
B) Ricalcolo imposte su Reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)						
Ricavi rinviati						
Plusvalenze rateizzate (**)	(557)	27,5%	(153)	4,82%	0	(153)
FTA IAS 17 - leasing finanziario	(1.759)	27,5%	(484)	4,82%	(85)	(569)
Totale B	(2.316)	27,5%	(637)	4,82%	(85)	(722)
Imposte differite/anticipate nette (A - B)	45.468	27,5%	12.504	4,82%	(66)	12.438

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP.

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'esercizio 2008.

(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro.

I crediti per imposte differite attive al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 9.027 mentre i debiti per imposte differite passive ammontano a Euro 270.

Note al bilancio separato

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

VOCI	ESERCIZIO 2012						ESERCIZIO 2013					
	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
	A	B	X = A + B	C	Y = A + C	X + Y	A	B	X = A + B	C	Y = A + C	X + Y
A) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee deducibili (differenze temporanee attive)												
<i>Spese di competenza altri esercizi</i>												
IAS 38 oneri pluriennali (**)	0	27,5%	-	4,40%	-	-	22.769	27,5%	6.261	4,82%	-	6.261
FTA IAS 38 - immobilizzazioni immateriali	97	27,5%	27	4,40%	4	31	97	27,5%	27	4,82%	5	32
FTA IAS 11 - CTC	2.726	27,5%	750	4,40%	120	870	0	27,5%	-	4,82%	-	-
FTA IAS 19 - TFR (**)	372	27,5%	102	4,40%	-	102	372	27,5%	102	4,82%	-	102
FTA IAS 27 - Eliminazione risconti vendite infragruppo	(533)	27,5%	(147)	4,40%	(23)	(170)	0				-	
Manutenzioni (**)	8.597	27,5%	2.364	4,40%	-	2.364	23.175	27,5%	6.373	4,82%	-	6.373
Ammortamento civile superiore al fiscale (**)	3.187	27,5%	876	4,36%	2227,088	3.103	2.960	27,5%	814	4,82%	18	832
Perdita su cambi non realizzata (*)	(289)	27,5%	(79)	4,36%	0	-79	2.327	27,5%	640	4,82%	-	640
Svalutazione immobili	1.448	27,5%	398	4,36%	55,551	454	1.402	27,5%	385	4,82%	68	453
Altre spese rinviate	0	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Plusvalenza su cessione beni a controllate	6.558	27,5%	1.804	4,36%	1901,989	3.706	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Fondi tassati	0		0		0		0				-	-
Rischi contrattuali su lavori in corso (**)	0	27,5%	0	4,36%	0	-	615	27,5%	169	4,82%	-	169
Rischi su commesse completate	381	27,5%	105	4,36%	1304,984	1.410	45	27,5%	12	4,82%	2	15
Oneri su commesse in corso	0	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Altri rischi per controversie legali (***)	783	27,5%	215	4,36%	533,333	749	790	27,5%	217	4,82%	15	233
Rischi paese e su crediti (*)	11.012	27,5%	3.028	4,36%	0	3.028	16.917	27,5%	4.652	4,82%	-	4.652
Fondo imposte (*)	-	27,5%	0	4,36%	0	-	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Compensi ad amministratori non corrisposti (*)	-	27,5%	-	4,36%	-	-	20	27,5%	6	4,82%	-	6
Totale A	34.340	27,5%	9.443	4,36%	6.124	15.567	71.490	27,5%	19.660	4,82%	108	19.768

VOCI	ESERCIZIO 2012						ESERCIZIO 2013					
	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.	Residuo	IRES	Ant. IRES	IRAP	Ant. IRAP	Tot. Imp. ant.
	A	B	X = A * B	C	Y = A * C	X + Y	A	B	X = A * B	C	Y = A * C	X + Y
B) Ricalcolo imposte su reversal differenze temporanee tassabili (differenze temporanee passive)												
<i>Ricavi rinviati</i>												
Plusvalenze rateizzate (**)	2.227	27,5%	612.449	4,36%	-	612.449	1.670	27,5%	459	4,82%	-	459
FTA IAS 17 - leasing finanziario	10.756	27,5%	2.958	4,40%	473	3.431	8.338	27,5%	2.293	4,82%	376	2.669
FTA IAS 39 - costo ammortizzato	35	27,5%	10	4,40%	2	11	35	27,5%	10	4,82%	2	11
FTA IAS 21 - riserva di traduzione (**)	26.187	27,5%	7.201	4,40%	-	7.201	26.187	27,5%	7.201	4,82%	-	7.201
FTA IAS 27 - Rivalutazione Partecipazioni	(1.305)	27,5%	(359)	4,40%	-	(359)	0					
Minusvalenza su cessione beni a controllate	56	27,5%	15.277	4,36%	2.422	17.699	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Plusvalenza da cessione crediti Salini Nigeria Ltd*	0	27,5%	-	4,36%	-	0	0	27,5%	-	4,82%	-	-
Interessi di mora non incassati (*)	1.902	27,5%	523,05	4,36%	-	523	1.902	27,5%	523	4,82%	-	523
Utili su cambi non realizzati (*)	0	27,5%	-	4,36%	-	0	0	27,5%	-	4,82%	-	-
<i>Dividendi rinviati</i>	0					0	0				-	-
Rivalutazioni da equity method (*)	1.305	27,5%	359	4,36%	-	359	0	27,5%	-	4,82%	-	-
<i>Maggiori ammortamenti fiscali (*)</i>	533	27,5%	147	4,36%	-	147	533	27,5%	147	4,82%	-	147
Totale B	41.696	27,5%	638.564	4,36%	2.897	641.461	38.666	27,5%	10.633	4,82%	378	11.011
Imposte differite/anticipate nette (A - B)	(7.357)	27,5%	(629.121)	4,36%	3.227	(625.894)	32.824	27,5%	9.027	4,82%	(270)	8.756

(*) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP

(**) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP a partire dall'esercizio 2008

(***) Importi che non assumono rilevanza ai fini IRAP per la parte afferente le controversie legate a cause di lavoro

16. Conto economico complessivo (OCI)

Come evidenziato nel prospetto del conto economico complessivo differisce dal risultato di periodo per Euro 1.014; tale importo si riferisce a:

- differenze cambio di conversione di attività estere per Euro 1.061;
- Utili (perdite) attuariali sui benefici ai dipendenti per Euro (57). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle passività per benefici ai dipendenti;
- Cash flow hedge di periodo per Euro (7);
- Effetto fiscale pari a Euro 18, ascrivibili ai benefici ai dipendenti e alle operazioni di copertura (Cash flow hedge).

17. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a Euro 224.636 con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012

pari a Euro 16.148 e presentano la seguente composizione e variazione:

(Valori in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Immobilizz. in corso	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	23.410	148.026	75.670	48.150	10.982	128.754	5.628	440.619
Adeguamento cambi	(673)	(595)	(158)	(88)	(28)	0	0	(1.541)
Investimenti	1.310	7.792	10.216	9.292	1.306	54.040	83	84.039
Dismissioni	0	(10.684)	(2.507)	(1.104)	(238)	0	(3.767)	(18.300)
Riscatti beni in leasing	0	2.492	0	335	(1)	(2.951)	0	(125)
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(657)	(3.797)	3.692	(497)	105	(3.499)	0	(4.653)
Costo storico al 31 dicembre 2013	23.389	143.235	86.913	56.088	12.127	176.343	1.944	500.039
Saldi al 31 dicembre 2012	(5.718)	(111.128)	(47.435)	(35.693)	(7.098)	(25.059)	0	(232.131)
Adeguamento cambi	(123)	(544)	(150)	(85)	(21)	0	0	(923)
Ammortamenti	(1.302)	(13.363)	(8.928)	(10.785)	(1.470)	(24.348)	0	(60.197)
Svalutazioni/Ripristini	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	0	9.601	2.481	1.040	199	0	0	13.320
Riscatti beni in leasing	0	(1.623)	0	(249)	0	2.039	0	167
Riclassifica tra attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	901	5.630	(3.296)	1.192	(63)	0	0	4.364
Adeguamento cambi	22	(39)	9	1	2	0	0	(5)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	(6.220)	(111.467)	(57.319)	(44.579)	(8.451)	(47.368)	0	(275.405)
Valore netto al 31 dicembre 2012	17.692	36.897	28.235	12.457	3.884	103.695	5.628	208.488
Valore netto al 31 dicembre 2013	17.169	31.768	29.593	11.509	3.675	128.976	1.944	224.636

Gli incrementi e decrementi delle poste relative alle voci impianti e macchinari, automezzi, attrezzature e altri beni sono dovute alle acquisizioni e/o spese incrementative e alle dismissioni dell'esercizio, motivati da investimenti per nuovi cantieri e per la sostituzione di beni impiegati nel processo produttivo.

Un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente è fatto rilevare dai beni in leasing, classificati tra le Immobilizzazioni Materiali in ottemperanza alle previsioni dello IAS 17. In particolare le maggiori acquisizioni dell'esercizio sono rilevate per escavatori, perforatrici e autogru destinate alla

commessa GERDP in Etiopia e per trattori e perforatrici acquistati in leasing dalla Sede allo scopo di essere poi noleggiati alle società Salini Malaysia SDN BHD e JA Todini Akkord Salini.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo in gran parte a nuove immobilizzazioni e all'inserimento nel ciclo produttivo di beni strumentali destinati ai cantieri esteri.

18. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari a Euro 162. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Valori in Euro/000)	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di util. delle opere e dell'ingegno	Marchi, concessioni e licenze	Diritti su infrastr. in concessione	Costi acquisizione commesse	Altre	Immobil.ni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	0	55	466	90	0	0	0	0	611
Acquisti e capitalizzazioni	0	0	87	0	0	0	0	0	87
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(183)	0	0	0	0	0	(183)
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni Area	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(55)	0	0	0	0	0	0	(55)
Costo storico al 31 dicembre 2013	0	0	370	90	0	0	0	0	460
Saldi al 31 dicembre 2012	0	0	(340)	(16)	0	0	0	0	(357)
Ammortamenti	0	0	(123)	(1)	0	0	0	0	(124)
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	183	0	0	0	0	0	183
Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni area	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	0	0	(280)	(18)	0	0	0	0	(298)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	55	125	74	0	0	0	0	255
Valore netto al 31 dicembre 2013	0	0	89	73	0	0	0	0	162

Il decremento netto di Euro 93 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 è ascrivibile all'effetto netto degli ammortamenti del periodo parzialmente compensato dalle capitalizzazioni.

Il saldo della voce è pertanto composto come segue:

- Euro 89 per "Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" che comprendono software ammortizzato per quote costanti in 3 esercizi;
- Euro 73 per "Marchi, concessioni e licenze": tale ammontare si riferisce alla licenza del terreno relativa al cantiere della filiale Uganda.

19. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	1.295.800	355.853	939.947
Altre partecipazioni	109	1.261	(1.152)
Totale Investimenti in partecipazioni	1.295.909	357.114	938.795

Le variazioni intervenute sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	Altre partecipazioni
Saldo al 31 dicembre 2012	355.853	1.261
Variazioni del metodo di consolidamento	0	0
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	975.570	(1.152)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0	0
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	0	0
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	30	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(35.653)	0
Totale variazioni partecipazioni	939.947	(1.152)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.295.800	109

Gli investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV fanno registrare una variazione incrementativa pari a Euro 975.600 principalmente dovuta a:

- incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata Impregilo S.p.A. che, al netto delle cessioni azionarie effettuate nel corso del 2013, è pari a Euro 956 milioni;
- incremento del valore della partecipazione nella società controllata CMT I/S per Euro 15 milioni avvenuto a seguito della conclusione dell'accordo di cessione del 39.995%, finalizzato in data 10 ottobre 2013, delle quote di pertinenza della stessa CMT I/S detenute dalla Tecnimont Civil Construction S.p.A.;
- incremento del valore della partecipazione nella società controllata al 100% Salini Australia Pty Ltd. per Euro 2,8 milioni;
- incremento del valore della partecipazione nella società collegata turca Gaziantep Hastane Sag. Hizm. Isl. Yat. Anonim Sirketi per Euro 1,1 milioni.

Le altre partecipazioni si decrementano nel periodo per Euro (1.152). La variazione è dovuta alla dismissione della partecipazione nella società Autostrade Torino-Milano S.p.A. per Euro 1.126 e alla chiusura della partecipazione nella società Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere per Euro 26.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Investimenti in Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che ogni partecipata persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce “Investimenti in Partecipazioni” può essere analizzata come segue:

Partecipazioni in società di progetto (SPV)	33.915	17.384	16.531
Altre partecipazioni in società a vita indefinita	1.261.994	339.730	922.264
Investimenti in partecipazioni	1.295.909	357.114	938.795

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito “SPV”) si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l’esecuzione diretta da parte della stessa Società, e nelle quali la Società detiene una partecipazione corrispondente a quella con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa, come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono distinte a seconda che si tratti di (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l’attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessi detenuta nella stessa entità, dei riflessi economici dell’attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano ‘a ribaltamento costi’) e (ii) altre SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista (ad es. società a responsabilità limitata di diritto estero, società per azioni, etc).

In relazione alle SPV che attribuiscono direttamente ai propri soci i riflessi economici delle attività eseguite per loro conto, tenuto conto di tale caratteristica non si ritiene sussistano specifiche evidenze relative a potenziali perdite di valore, risultando già rilevate nei risultati dei relativi soci le eventuali perdite riferite alle commesse eseguite.

Per quanto invece attiene alle altre SPV, la valutazione relativa a eventuali perdite di valore deve essere effettuata in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità non sono sistematicamente riflessi nelle situazioni economiche dei loro soci. Su tale presupposto, pertanto, ai fini della valutazione circa l’esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di partecipazioni,

si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, per tali valutazioni, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell’esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti e aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi di cassa ottenibili dalle stesse entità. Per quanto attiene alle “Altre partecipazioni in società a vita indefinita”, invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto.

La Società, in ottemperanza con quanto previsto dal vigente IAS 36 e come raccomandato dal documento congiunto Banca d’Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, ha svolto l’impairment test ai fini dell’individuazione di eventuali perdite di valore così come ai fini della valutazione dell’opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, analizzando le singole società partecipate in funzione degli obiettivi specifici che ognuna di essa persegue nello svolgimento della propria attività operativa. Tale determinazione è stata effettuata sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa prospettici previsti dal piano industriale della società.

Per l’esercizio 2013, per effetto di tali valutazioni, sono state rilevate perdite di valore complessive per Euro (69.452), riferibili a:

- Todini S.p.A. - 69.000;
- Salini India Private Limited - Euro 240;
- Salini RUS OOO - Euro 74;
- TB Metro S.r.l. - Euro 138.

In particolare, ai fini della determinazione del valore d’uso di Todini S.p.A., in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento, sono state individuate le seguenti Cash Generating Unit, identificate in accordo con l’area geografica di appartenenza, in linea con quanto esposto sul Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2013 nell’ambito del progetto di fusione:

- Italia;
- Unione Europea (Italia esclusa);

- Paesi Europei al di fuori dell'Unione Europea;
- Asia;
- Africa;
- America.

Alle ipotesi sottostanti il Piano così approvato, sono state apportate alcune rettifiche di carattere prudenziale e più precisamente si è ipotizzato:

- a) un minor tasso di crescita dei ricavi;
- b) EBITDA e EBIT inferiori di circa il 3%.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano così rettificato, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- La determinazione del valore terminale è stata effettuata sviluppando un'ipotesi di redditività sostenibile che ha consentito di stimare un flusso operativo netto stabile di lungo periodo in ipotesi di continuità gestionale. Le ipotesi alla base della stima del flusso operativo netto sostenibile sono le seguenti:
 - EBITDA pari alla media degli esercizi 2016/2018;
 - EBIT pari a circa il 5,5% circa dei ricavi (vs 8,5% del Piano Industriale Salini 2013-2016);
 - ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso (i.e. 4% ricavi);
 - saldo di capitale circolante pari a 0.
- I flussi operativi utilizzati scontano un carico fiscale figurativo calcolato sulla base della fiscalità italiana (IRES 27,5%, IRAP 4,82%); tale approccio risulta essere prudenziale in quanto la società opera prevalentemente in paesi con aliquote fiscali inferiori a quella italiana.
- Risk Free
 - Paesi maturi: calcolato prendendo a riferimento quale rendimento delle attività prive di rischio il corrispondente titolo di stato decennale (media a sei mesi);
 - Paesi emergenti: calcolato prendendo a riferimento quale rendimento delle attività prive di rischio il titolo tedesco con scadenza 10 anni (rating AAA, media sei mesi).
- Beta: determinato sulla base della volatilità media di Salini Impregilo e delle principali società quotate comparabili negli ultimi 2 anni, tenendo conto degli

effetti differenziali connessi al livello di indebitamento e all'aliquota fiscale (fonte: Bloomberg).

- Premio per il rischio azionario di mercato: pari al 5%, commisurato al differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari internazionali.
- Country Risk Premium:
 - Rischio sovrano: calcolato in funzione del rating associato al paese di riferimento in base al rischio di insolvenza (fonte: Damodaran/Moody's);
 - Differenziale d'inflazione di lungo termine tra la Germania (Paese maturo) e il Paese di riferimento: riflessa la svalutazione attesa della valuta locale rispetto all'euro. Tale approccio risulta prudenziale in quanto ipotizza che i flussi di cassa prospettici siano completamente esposti al rischio valuta, mentre nella prassi una parte anche significativa dei flussi di cassa è regolata da contratti in valuta "forte" (i.e. Euro).
- Il costo dell'indebitamento finanziario è stato stimato, sulla base dei tassi Risk Free di mercato (che includono il Country Risk Premium) e di un corporate spread medio pari a 300 punti base, espresso al netto dello scudo fiscale.
- Struttura delle fonti di finanziamento obiettivo (D/D+E): pari al 30%, in linea con la media dell'indebitamento, a valori di mercato, del gruppo Salini Impregilo e delle principali società quotate comparabili.
- Il costo medio ponderato complessivo (WACC) di Todini è stato determinato considerando il rischio sottostante ai paesi specifici nei quali Todini opera ("blended discount rate"); il coefficiente di ponderazione è stato definito sulla base dell'esposizione media di business riflessa nel piano economico finanziario ai differenti paesi.
- Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito e in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 2%. Il tasso è stato stimato tenendo in considerazione i parametri macroeconomici di riferimento (crescita relativa del GDP) dei paesi in cui Todini opera; tale valore pari a circa il 4% è stato in via prudenziale stimato pari al 2% (valore allineato al tasso di crescita di Salini utilizzato ai fini del concambio).

Dall'adozione delle ipotesi suindicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante per Todini S.p.A. è pari a Euro 196 milioni; tale valore, confrontato con l'investimento complessivo che la Società ha nella Todini S.p.A., pari a Euro 265 milioni, costituito dal valore di iscrizione della partecipazione detenuta dalla Società per Euro 35,2 milioni e dai crediti finanziari vantati

dalla Società nei confronti della Todini S.p.A. per Euro 230 milioni, ha evidenziato un impairment loss pari a Euro 69.000.

Pertanto la Società ha provveduto a svalutare per intero il valore di carico della partecipazione in Todini S.p.A. per Euro 35.201 e ha rilevato nel fondo rischi su coperture perdite su partecipazioni un importo pari a Euro 33.799.

20. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 4.350, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione patrimoniale
Crediti imm. finanziari verso controllate > 12m	1.658	1.658	0
Crediti imm. finanziari verso collegate > 12m	0	28	(28)
Crediti imm. finanziari verso altre imprese del Gruppo > 12m	81	46	36
Crediti imm. finanziari verso altri > 12m	2.611	2.626	(15)
Attività finanziarie non correnti	4.350	4.358	(8)

Le attività finanziarie non correnti sono costituite da: i) Euro 1.658 relativi a crediti per finanziamenti fruttiferi verso società collegate e controllate; ii) Euro 2.611 riferibili a crediti non correnti verso altre imprese, composti principalmente da depositi cauzionali verso terzi relativi all'Italia per Euro 802, a Dubai per Euro 1.485, all'Uganda per Euro 185, all'Etiopia per Euro 83.

Attività finanziarie correnti

La voce attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 447.929 composto principalmente da:

- Euro 65.000 di credito per finanziamento fruttifero verso la controllante Salini Costruttori S.p.A.; tale prestito, finanziato tramite la terza tranche del finanziamento OPA denominata "Tranche A3" avviato nel 2013, è finalizzato al rimborso da parte della controllante del proprio indebitamento

a medio-lungo termine derivante, in particolare, da un contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2009 con Centrobanca S.p.A. e un contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2010 con Intesa Sanpaolo S.p.A.;

- Euro 82.610 riferiti al saldo attivo del conto corrente di corrispondenza verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. classificati tra le attività finanziarie correnti;
- Euro 289.607 riferiti ai saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza verso le controllate, con particolare riferimento a Todini Costruzioni Generali S.p.A. per circa Euro 235 milioni, a Salini Malaysia SDN per circa Euro 40 milioni e a Salini Nigeria Ltd per circa Euro 4 milioni;
- Euro 7.881 riferiti a finanziamenti fruttiferi verso le controllate con particolare riferimento a Salini Polska Zoo per circa Euro 5,6 milioni.

21. Altre attività

Altre attività non correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 4.427 composto principalmente da:

- Euro 2.145 riferiti ad acconti a fornitori e subappaltatori, con particolare riferimento alla filiale Uganda per Euro 1.900, alla filiale Etiopia per Euro 140 e alla filiale Dubai per Euro 105;

- Euro 398 riferiti a risconti attivi per fidejussioni;
- Euro 1.871 riferiti a risconti attivi diversi.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano da Euro 71.510, e sono costituite principalmente da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Anticipi a fornitori	39.149	49.432	(10.283)
Fondo svalutazione crediti diversi	(10.941)	(7.341)	3.600
Anticipi a fornitori	28.208	42.091	(13.883)
Crediti verso altre imprese	19.735	19.376	359
Ratei e risconti assicurazioni	1.028	1.186	(158)
Risconti canonici	645	392	253
Ratei attivi altri	24	0	24
Risconti attivi consulenze diverse	100	144	(44)
Risconti attivi abbonamenti	4	23	(19)
Risconti attivi altri	14.684	14.763	(79)
Crediti c/c filiali	0	0	0
Debitori diversi	1.764	1.121	643
Crediti verso dipendenti	253	123	130
Crediti verso istituti previdenziali	58	362	(304)
Crediti verso altri per depositi cauzionali	25	34	(9)
Altri crediti verso imprese controllate	286	0	286
Altri crediti verso imprese collegate	347	32	315
Altri crediti verso imprese controllanti	4.348	1.228	3.121
Altri	21.895	17.831	4.064
Altre attività correnti	71.510	80.875	(9.365)

I crediti netti per anticipi a fornitori sono relativi principalmente al Kazakhstan (per Euro 13.889), all'Etiopia (per Euro 6.636), all'Uganda (per Euro 2.063), alla Romania (per Euro 2.175), alla Libia (per Euro 1.209) e alla sede della Salini S.p.A. (per Euro 1.565). Il decremento degli anticipi a fornitori per Euro (13.883) è dovuto a variazioni di segni opposti e motivato principalmente da: decremento filiale Kazakhstan (per Euro 10.055), filiale Etiopia (per

Euro 5.503) e Italia (per Euro 1.366), parzialmente compensato dall'incremento filiale Romania (per Euro 2.176) e filiale Libia (per Euro 1.202).

I crediti verso altre imprese, pari a Euro 19.735 comprendono principalmente i crediti verso i partner Acciona e Ghella S.p.A. partecipanti dell'ATI costituita con Salini S.p.A. (ex Salini Costruttori S.p.A.) per l'esecuzione della commessa TAV/San Ruffillo pari a Euro 18.630.

I crediti verso controllanti i riferiscono a crediti verso la Salini Costruttori S.p.A. inerenti per Euro 3.120 il consolidato fiscale e per la restante parte, Euro 1.228,

la rifatturazione di un risarcimento assicurativo erogato alla controllante Salini Costruttori S.p.A. ma di competenza della Salini S.p.A.

22. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 132.133, come evidenziato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.133	111.446	20.687	19%
Totale rimanenze	132.133	111.446	20.687	19%

La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%	Variazioni	Var. %
Italia	4	0%	253	0%	(250)	-99%
Dubai	2.741	1%	3.489	3%	(749)	-21%
Etiopia	123.519	93%	97.099	87%	26.420	27%
Kazakhstan	1.242	1%	6.119	5%	(4.877)	-80%
Sierra Leone	4.628	4%	3.002	3%	1.626	54%
Uganda	0	0%	1.484	1%	(1.484)	-100%
Totale rimanenze	132.133		111.446		20.687	19%

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013
Saldo al 1° gennaio 2013	111.446
Effetto cambi	(1.763)
Variazioni di conto economico	22.450
Saldo al 31 dicembre 2013	132.133

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono essenzialmente costituite da materiali da costruzione e da ricambi di macchine operatrici.

L'incremento di tale categoria, di Euro 20.687, coincide con l'incremento netto delle rimanenze ed è giustificato principalmente: dal decremento degli approvvigionamenti in Uganda, per Euro 1,5 milioni, dovuto alla chiusura delle commesse e in Kazakhstan, per Euro 4,9 milioni, dovuto al progressivo avvicinamento alla conclusione dei

lavori; dall'incremento degli approvvigionamenti in Etiopia, per Euro 26,5 milioni, dovuto alla piena operatività delle commesse in essere e dall'incremento degli approvvigionamenti in Sierra Leone, per Euro 1,6 milioni, dovuto all'avvio nel corso del 2013 della nuova commessa Matatoka-Sefadu e dalle "variation order" sulle commesse già in essere.

Tali valori sono giustificati dagli elevati approvvigionamenti di materiali e ricambi necessari alla conduzione di lavori complessi.

23. Importi dovuti dai committenti/importi dovuti ai committenti

L'attivo corrente di stato patrimoniale accoglie la voce "Importo dovuto dai committenti" che ammonta al 31 dicembre 2013 a Euro 251.391, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 di Euro 23.773.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.580.296	2.859.713	2.352.366
Fondo rischi lavori in corso	(906)	(52)	(593)
Acconti dai committenti	(2.328.000)	(2.632.044)	(2.328.000)
Totale importo dovuto dai committenti	251.391	227.617	23.773

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	69.754	89.568	(19.814)
UE (esclusa l'Italia)	648	0	648
Extra UE	0	0	0
Asia	36.770	59.800	(23.030)
Africa	144.219	78.249	65.970
Totale importo dovuto dai committenti	251.391	227.617	23.773

Le movimentazioni fatte rilevare nell'esercizio, pari a Euro 23.773, sono dovute per la parte incrementativa alle commesse in Etiopia e alla commessa in Libia, mentre la parte in decremento è relativa alla commessa in Kazakhstan, alla commessa Dubai e alla commessa Metro B1 in Italia.

La voce "Importi dovuti ai committenti entro 12 mesi" presentata nello stato patrimoniale tra le passività correnti, ammonta a Euro 157.165 in aumento di Euro 24.429 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	266.303	752.967	(486.664)
Fondo rischi lavori in corso	0	(261)	261
Acconti dai committenti	(240.863)	(874.819)	633.956
Anticipi contrattuali entro 12 mesi	131.725	254.849	(123.124)
Totale importo dovuto ai committenti entro 12 mesi	157.165	132.736	24.429

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	667	147	520
UE (esclusa l'Italia)	19.028	0	19.028
Extra UE	0	0	0
Asia	3.392	18.344	(14.952)
Africa	134.078	114.245	19.834
Totale importi dovuto ai committenti correnti	157.165	132.735	24.429

Le movimentazioni fatte rilevare nell'esercizio, pari a Euro 24.429, sono dovute per la parte incrementativa alle commesse in Etiopia e alla commessa in Romania, mentre la parte in decremento è relativa alla commessa in Kazakhstan.

La voce "Importi dovuti ai committenti oltre 12 mesi"

presentata nello stato patrimoniale tra le passività non correnti, ammonta a Euro 400.433, in diminuzione di Euro 16.068 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012. Tale voce, che comprende la quota di anticipazione da restituire, come previsto contrattualmente, al cliente oltre i 12 mesi, è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Anticipi contrattuali oltre 12 mesi	400.433	416.500	(16.068)
Totale importo dovuto ai committenti oltre 12 mesi	400.433	416.500	(16.068)

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	0	0	0
UE (esclusa l'Italia)	0	0	0
Asia	0	0	0
Africa	400.433	416.500	(16.068)
Nord America	0	0	0
Sud America	0	0	0
Oceania	0	0	0
Totale importo dovuto ai committenti non correnti	400.433	416.500	(16.068)

Gli anticipi contrattuali sono per la quasi totalità imputabili alla Filiale Etiopia. I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo rappresentano il valore netto negativo risultante, per

ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

24. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 306.527, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso clienti	214.415	131.011	83.404
Crediti verso imprese controllate	91.031	62.067	28.965
Crediti verso imprese controllanti	4.769	1.055	3.714
Crediti verso imprese collegate	2.305	6.295	(3.990)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(5.993)	(6.471)	478
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	(12)	12
Crediti commerciali	306.527	193.945	112.583

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	%	Dicembre 2012	%	Variazioni
Italia	78.751	26%	38.842	20%	39.909
Panama	1	0%	-	0%	1
Dubai	27.429	9%	26.472	14%	957
Etiopia	113.745	37%	58.330	30%	55.417
Guinea	290	0%	290	0%	(0)
Kazakhstan	13.135	4%	12.331	6%	804
Libia	270	0%	-	0%	270
Marocco	18.615	6%	18.749	10%	(134)
Sierra Leone	13.618	4%	12.693	7%	925
Turchia	-	0%	3	0%	(3)
Uganda	1.023	0%	9.704	5%	(8.681)
Zimbabwe	39.461	13%	16.532	9%	22.929
Cile	141	0%	-	0%	141
Singapore	49	0%	-	0%	49
Totale crediti commerciali	306.527		193.945		112.582

Nel corso del periodo è maturato un incremento netto dei crediti per complessivi Euro 112.582. L'effetto netto è dovuto alle seguenti principali variazioni intervenute nell'esercizio:

- in Italia la variazione, per Euro 39.909, è motivata principalmente: (i) dall'emissione di certificati

sulle commesse operative per Euro 21.521; (ii) dall'accantonamento a fatture da emettere di Euro 4.551 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato (si rimanda al paragrafo 7 delle presenti note esplicative); (iii) dall'incremento degli interessi attivi sul conto corrente di

corrispondenza verso la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per circa Euro 4.663 e di quelli verso la controllante Salini Costruttori S.p.A. per circa Euro 3.520;

- in Etiopia la variazione, per Euro 55.417, è da ricondurre per circa Euro 41 milioni alla classificazione nel passivo di un anticipo contrattuale legato a commessa, e per la parte residua, di circa Euro 16 milioni, all'ordinaria gestione e quindi a un incremento dei crediti verso committenti;
- in Zimbabwe la variazione, per Euro 22.929, è motivata dal ribaltamento del risultato 2013 della controllata JV Mukorsi;

- infine in Uganda la variazione, per Euro 8.681, è da ricondurre all'incasso dei certificati emessi, in seguito alla chiusura dei lavori. Il saldo ancora in essere al 31 dicembre 2013 è dovuto alla vendita di un macchinario non più utilizzato essendo terminate le attività produttive;
- le restanti residue movimentazioni sono da ricondursi alla normale operatività gestionale delle commesse.

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo a fine esercizio pari a Euro 5.993, decrementandosi nel corso dell'esercizio di Euro 478 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Saldo al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzo patrimoniale del fondo	Rilascio fondo a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2013
A fronte di crediti verso committenti	5.931	0	0	0	5.931
A fronte di crediti verso altri clienti	540	53	(531)	0	62
Totale Fondo svalutazione crediti	6.471	53	(531)	0	5.993

Il fondo acceso verso i Committenti, pari a Euro 5.931, è interamente imputabile alla filiale Sierra Leone. La parte relativa agli "Altri Clienti", pari a Euro 62, ha subito un decremento nell'esercizio di Euro 478

quasi interamente imputabile all'utilizzo patrimoniale del fondo avvenuto a seguito di incassi ricevute sulle partite svalutate nei precedenti esercizi.

25. Crediti tributari

Sono pari a Euro 33.297, con un incremento rispetto al 2012 pari a Euro 20.670:

Il saldo al 31 dicembre 2013 è composto principalmente da credito IVA e imposte indirette.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	5.502	11	5.492
Etiopia	26.809	12.499	14.309
Kazakhstan	260	0	260
Marocco	62	63	(1)
Romania	547	0	547
Sierra Leone	0	0	0
Turchia	95	51	44
Uganda	17	0	17
Cile	6	4	2
Totale crediti tributari	33.297	12.628	20.670

26. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame, pari a Euro 49.903, diminuisce rispetto al precedente periodo per Euro (21.729) e si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari e postali liberi	28.506	71.305	(42.799)
Depositi bancari e postali vincolati	20.905	0	20.905
Denaro e valori in cassa	492	327	165
Ratei attivi Interessi bancari	0	0	0
Ratei attivi Interessi bancari	0	0	0
Totale disponibilità liquide	49.903	71.632	(21.729)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale, i cantieri e le filiali estere. I depositi vincolati al 31 dicembre 2013 si riferiscono per la quasi totalità a un conto di deposito revolving

accesso dalla filiale Romania, per Euro 20.905, a fronte degli anticipi contrattuali ricevuti.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della liquidità a breve degli scoperti di c/c:

Analisi della cassa e delle altre disponibilità liquide	Note	Dicembre 2013	Dicembre 2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	(26)	71.632	0
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	(28)	(29.655)	(0)
		41.977	0
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio			
Cassa e altre disponibilità liquide	(26)	49.903	71.632
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	(28)	(17.593)	(29.655)
		32.310	41.977

27. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 672.006 comprensivo dell'utile d'esercizio per Euro 419.125. Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci

che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a Euro 62.400, invariato rispetto al 31 dicembre 2012 ed è costituito da n. 62.400.000 azioni dal valore nominale di Euro 1. Le azioni della Società sono detenute interamente dalla Salini Costruttori S.p.A.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	62.400.000				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie (*)		-			
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.252.215	B			
Riserva da FTA	18.445.357	B			
Riserva da conferimento	141.483.568	A, B, C	141.483.568		
Riserva C.C. art. 2426 n. 8 bis	993.971	A, B	993.971		
Riserva non distribuibile art. 2426 n. 4 c.c.	0	A, B	0		
Altre riserve	160.922.896				
Riserva disavanzo da conversione	6.177.880	-			
Riserva utili/perdite attuariali	(440.548)	-			
Riserva cash flow hedge	(5.231)	-	0		
Riserve OCI	5.732.100				
Utili a nuovo	20.526.840	A, B, C	20.526.840		
Totale			163.004.379		
Quota non distribuibile			993.971		
Quota distribuibile			162.010.809		

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In data 12 giugno 2013 l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ha deliberato in merito alla destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 45.044 (sulla base del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani) e alla distribuzione di dividendi.

È stata deliberata la distribuzione di un dividendo pari a 0,208 Euro per azione, per complessivi Euro 12.979.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 2.252 (0 al 31 dicembre 2012), si è movimentata nel periodo per effetto della destinazione del risultato di esercizio 2012.

Riserva da conversione IFRS

Le riserva da conversione IFRS ammonta a Euro 18.445. Si rimanda al paragrafo 39 per maggiori dettagli in merito alla composizione del saldo di tale riserva.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a Euro 142.478 e si riferiscono a:

- Riserva di conferimento per Euro 141.484, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserva art. 2426 C.C. n. 8-bis pari a Euro 994, interamente costituita nell'esercizio in sede di destinazione del risultato di esercizio 2012.

Riserve OCI

Le riserve relative a componenti del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 5.732.100, con un incremento pari a Euro 33 rispetto al periodo precedente. Si rimanda al prospetto di Conto Economico Complessivo per il dettaglio della movimentazione.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.228.209 e si sono

incrementate rispetto al 2012 per Euro 854.291, come da dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso banche c/c ordinari saldo passivo	17.593	29.655	(12.062)
Banche c/finanziamento a breve termine - denaro caldo (30 - 90 giorni)	20.294	20.290	4
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine > 12m	569.138	189.349	379.789
Costi accessori mutui / finanziamenti	(52.257)	(1.107)	(51.150)
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine < 12m	59.981	28.981	31.001
Ratei passivi interessi passivi banche e altri < 12m	12.264	102	12.162
Ratei passivi prodotti derivati < 12m	6	7	(1)
Debiti verso banche	627.019	267.277	359.743
Debiti verso altri finanziatori > 12m	95.486	83.793	11.693
Debiti verso altri finanziatori < 12m	32.752	19.702	13.050
Debiti verso altri finanziatori per leasing	128.238	103.495	24.743
Obbligazioni ordinarie > 12m	399.726	0	399.726
Costi accessori prestiti obbligazionari	(6.719)	0	(6.719)
Debiti per emissione titoli obbligazionari	393.007	0	393.007
Altri debiti verso controllate (finanziario) < 12m	15.828	1.197	14.631
C/C di corrispondenza controllate	64.110	1.950	62.160
Debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti	79.938	3.147	76.791
Strumenti derivati (fair value negativo)	7	0	7
Debiti per strumenti finanziari	7	0	7
Totale passività finanziarie	1.228.209	373.919	854.291
Di cui quota non corrente	1.005.374	272.034	733.340
Di cui quota corrente	222.835	101.885	120.951

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso tra parte corrente e parte non corrente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
	Corrente			Non corrente		
C/c passivi	17.593	29.655	(12.062)	-	-	-
Denaro caldo (30-90 gg)	20.294	20.290	4	-	-	-
Finanziamenti	53.279	29.090	24.189	535.853	188.241	347.612
Mutui	-	-	-	-	-	-
Totale debiti vs banche	91.166	79.036	12.131	535.853	188.241	347.612

Gli scoperti bancari ammontano a Euro 17.593 e si riferiscono principalmente alla Sede per Euro 3.094 e alla filiale Dubai per Euro 14.397.

I finanziamenti a breve termine sotto forma di “denaro caldo” rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, mentre gli altri finanziamenti, pari complessivamente a Euro 589.132 al 31 dicembre 2013, sono principalmente riferibili a:

- Euro 354.992 derivanti dalla sottoscrizione, avvenuta in data 10 dicembre 2013, di un Term Loan Facility unsecured (pari a complessivi Euro 425.000 considerando anche la quota di pertinenza ex Impregilo S.p.A.) con scadenza a 3 anni acceso allo scopo di rifinanziare il debito contratto per l’OPA unitamente ad alcune linee di credito pre-esistenti. Banca IMI/Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas Italian Branch, Natixis S.A. Milan Branch, e UniCredit S.p.A. partecipano all’operazione in qualità di Mandated Lead Arrangers, mentre Banco Santander S.A. Milan Branch e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. Milan Branch come Co-Arrangers;

- Euro 100.220 relativi al finanziamento BNP Paribas Export SACE riferibili alla Sede, di cui Euro 19.626 rappresentano la quota a breve termine, finalizzato all’acquisto di macchinari;
- Euro 52.490 relativi al finanziamento Intesa S.Paolo, di cui Euro 9.490 rappresentano la quota a breve termine, legato all’esecuzione della commessa Gibe 3 in Etiopia;
- Euro 35.000 relativi al finanziamento Banca del Mezzogiorno, di cui Euro 4.683 rappresentano la quota a breve termine;
- Euro 30.234 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Cariparma;
- Euro 30.000 relativi al finanziamento a medio/lungo termine Banca Popolare Emilia Romagna;
- Euro 15.000 relativi al finanziamento a breve termine Banca Popolare di Bergamo.

Si precisa inoltre che sul Term Loan Facility unsecured (ex finanziamento OPA) e sul finanziamento BNP Paribas Export SACE sono stati imputati oneri accessori, al netto dell’ammortamento dell’anno, pari a complessivi Euro 52.257.

Note al bilancio separato

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce Finanziamenti e Mutui, per la sola quota capitale, al lordo degli oneri accessori:

Ente erogante	Tipo	Quota 2014	Quota 2015	Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018	Quota > 5 anni	Totale
Banca Pop. Emilia-Romagna	Finanziamento	20.294						20.294
Intesa Sanpaolo	Finanziamento	9.490	25.000	18.000				52.490
Banca Popolare di Bergamo	Finanziamento	15.000						15.000
BNL Bnp Paribas - SACE	Finanziamento	19.626	20.000	20.000	20.000	20.594		100.220
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	4.683	9.674	10.099	10.543			35.000
CBD Dubai	Finanziamento	1.974						1.974
BMCE Marocco	Finanziamento	5.796						5.796
Banca IMI Refinancing	Finanziamento	3.413	354.992					358.405
Cariparma	Finanziamento		30.234					30.234
Banca Pop. Emilia-Romagna	Finanziamento		30.000					30.000
Totale finanziamenti		80.275	469.901	48.099	30.543	20.594	0	649.413

I debiti verso altri finanziatori sono pari a Euro 128.238 e si compongono come segue:

	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
	Corrente			Non corrente		
Operazioni di factoring indiretto	1.183	-	1.183	-	-	-
Leasing	31.569	19.702	11.867	95.486	83.793	11.693
Totale debiti verso altri finanziatori	32.752	19.702	13.050	95.486	83.793	11.693

Per l'esercizio 2013 si rileva un incremento complessivo dei Debiti verso Altri Finanziatori pari a Euro 24.743 dovuto sostanzialmente al maggior ricorso alla formula del leasing per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature industriali specialmente per la filiale Etiopia.

In data 23 luglio 2013 è stata perfezionata un'emissione obbligazionaria senior unsecured di importo nominale pari a Euro 400.000 con scadenza a 5 anni. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali a un prezzo pari a 99,477.

Banca IMI S.p.A., Natixis e UniCredit Bank hanno agito in qualità di Joint Lead Managers e Joint Bookrunners per il collocamento delle obbligazioni.

I titoli, con data di godimento al 1° agosto 2013 e scadenza il 1° agosto 2018, pagano interessi annuali. Il debito fatto rilevare al 31 dicembre 2013, pari a Euro 393.007, sconta gli oneri accessori direttamente imputabili all'emissione dell'obbligazione, che risultano essere pari a Euro 6.719 al netto dell'ammortamento dell'anno.

Infine, i Debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti, passati da Euro 3.147 al 31 dicembre 2012 a Euro 79.938 al 31 dicembre 2013,

fanno rilevare un sensibile aumento per effetto principalmente di:

- saldo passivo del conto corrente di corrispondenza aperto in data 7 ottobre 2013

con la società controllata CMT I/S, pari a Euro 59.295;

- finanziamento erogato dalla società controllata Salini Namibia Pty Ltd. in data 18 ottobre 2013 per Euro 12.358.

29. Fondo rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono pari a Euro 41.512 e fanno rilevare un incremento rispetto al 31 dicembre

2012 per Euro 32.660, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Oneri commesse in corso	Copertura perdite partecipate	Rischio su commesse completate	Contenziosi legali	Fondi Imposte (No Deferred Tax)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	374	2.640	20	727	5.091	8.852
Accantonamenti	0	33.799	0	71	502	34.372
Utilizzo patrimoniale del fondo	0	0	0	(116)	(836)	(952)
Rilascio fondo a conto economico	(336)	0	0	(157)	0	(493)
Riclassifiche e altre variazioni	0	0	0	(268)	0	(268)
Saldo al 31 dicembre 2013	38	36.439	20	258	4.757	41.512

Le singole voci sono così composte:

- Il fondo copertura perdite su partecipate è alimentato in relazione agli impegni di copertura perdite eccedenti il patrimonio delle società partecipate. Al 31 dicembre 2013 tale fondo è pari Euro 36.439 in riferimento alla copertura delle perdite maturate come di seguito:

Società	Euro/000
Groupment Italgisas in liquidazione	842
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o.	222
Risalto	2
Salini Bulgaria AD	1.425
Tokwe Mukorsi Dam	121
Con. Sal. S.c.n.c. in liquidazione	12
Variante di Valico S.c.ar.l. in liquidazione	5
Todini Costruzioni Generali	33.799
Altre	10
Totale	36.439

L'accantonamento dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 33.799, accoglie i risultati dell'attività

di impairment test effettuata sulle società partecipata Todini Costruzioni Generali S.p.A.; i risultati di tale impairment hanno evidenziato, oltre la necessità di procedere a una svalutazione del valore di carico della partecipazione pari a Euro 35,2 milioni, la necessità di uno stanziamento di un fondo copertura perdite come sopra riportato;

- il fondo rischi su commesse completate, con un saldo di Euro 20, è relativo alla commessa Polonia;
- il fondo rischi su commesse in corso si decrementa nell'esercizio per Euro 336 per effetto del rilascio del fondo spese legali acceso negli esercizi precedenti;
- il fondo rischi per controversie legali riporta un decremento nell'esercizio per Euro 469, riferito principalmente a rilasci fondi legati a posizioni previdenziali chiuse nel corso del 2013 (pari a Euro 187) e a utilizzi fondi da parte della Sede (per Euro 78) e della filiale Uganda;
- il fondo imposte recepisce gli stanziamenti effettuati per passività potenziali per cause in corso e accantonamenti per spese legali e ammonta a Euro 4.757 principalmente riferito all'accantonamento effettuato dalla filiale Etiopia.

30. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente a Euro 32.938, di cui Euro 6.249 la quota non corrente

ed Euro 26.688 la quota corrente, come da dettaglio seguente:

	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.942	3.235	707
Altri debiti verso controllanti		7.097	(7.097)
Altri debiti verso controllate	8.356	8.136	220
Altri debiti verso collegate	1.012	165	847
Altri debiti	19.628	23.712	(4.084)
Totale altre passività	32.938	42.346	(9.408)
Di cui quota non corrente	6.249	6.853	(604)
Di cui quota corrente	26.688	35.493	(8.804)

I debiti verso Istituti di Previdenza, pari a Euro 3.942 risultano in linea con l'esercizio precedente.

Gli Altri debiti sono pari a Euro 28.996 e includono:

- debiti verso controllate per capitale sottoscritto e non versato relativo alle società Metro B S.r.l. (per Euro 7.878), Salini Australia Pty Ltd. (per Euro 118) e alla turca Salini Insaat Taahhüt Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi (per Euro 321);

- Debiti verso collegate principalmente derivante dal capitale sottoscritto e non versato alla società turca Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim Anonim Sirketi (per Euro 846);
- Altri debiti, principalmente derivanti dal debito a breve verso il personale di Sede, della Filiale Dubai e della Filiale Etiopia, complessivamente pari a Euro 10.801 e del debito a medio/lungo termine verso il Consorzio IRICAV Due pari a Euro 5.733.

31. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari a Euro 1.856 e sono composti dalle seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2103	Dicembre 2102	Variazione
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	1.401	1.420	(19)
Altri fondi relativi ai dipendenti	455	441	14
Benefici per i dipendenti	1.856	1.861	(5)

Il Premio di Fedeltà è disciplinato dall'art. 66 del C.C.N.L. del 5 luglio 1995 dell'industria edile. L'accordo prevede che, a partire dalla data del ventesimo anno di servizio ininterrotto ed effettivo, vada corrisposto, da parte del datore di lavoro al dipendente, annualmente, ovvero anche a ciascun anniversario successivo, un premio pari a una mensilità. Inoltre, nell'ipotesi che il dipendente che abbia già maturato il diritto al premio venga licenziato non per motivi disciplinari, l'accordo sancisce che resta acquisito il diritto a tanti dodicesimi del premio stesso quanti sono i mesi interi di servizio prestato dall'epoca

della maturazione del precedente premio. Il premio di fedeltà presenta pertanto le caratteristiche di una retribuzione differita e ricade nella categoria del "Piano a prestazioni definite".

La metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la determinazione del TFR maturato secondo il metodo del PUCM (Projected Unit Credit Method) così come descritto nei principi

contabili, la valutazione si è basata sulle seguenti ipotesi attuariali:

- Ipotesi demografiche sui dipendenti che hanno diritto al beneficio, quali:

	Salini S.p.A.
Mortalità	Tavole RG48
Inabilità	Tavole INPS
Turnover	20%
Tasso annuo di anticipazioni	3%

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le regole della legge in materia pensionistica in vigore alle date di valutazione.

- Ipotesi economico-finanziarie sugli scenari prefigurabili per le valutazioni dei benefici:

	Dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dei fondi in oggetto, con evidenza degli effetti a conto economico, in particolare il "Service cost" classificato nella voce "costi del personale" e l'"Interest cost" classificato nella voce "oneri finanziari"; la contropartita delle Actuarial (gains) losses è il Patrimonio netto.

(Valori in Euro/000)	TFR	Premio fedeltà
Saldo al 1° gennaio 2013	1.420	441
Erogazioni	(50)	(61)
Service cost	0	14
Interest cost	38	12
Effetto a conto economico	38	26
Actuarial (gains) losses	(7)	49
Effetto a patrimonio netto	(7)	49
Saldo al 31 dicembre 2013	1.401	455

32. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano a Euro 280.712, come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	184.693	154.769	29.925
Debiti verso imprese controllate	67.458	88.503	(21.045)
Debiti verso imprese collegate	21.230	21.151	79
Debiti verso imprese controllanti	7.331	0	7.331
Debiti commerciali	280.712	264.423	16.289

Note al bilancio separato

La composizione geografica della voce è la seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	%	Dicembre 2012	%	Variazioni
Italia	88.507	32%	90.544	34%	(2.037)
Abu Dhabi	4	0%	4	0%	0
Panama	3	0%	0	0%	3
Dubai	14.283	5%	16.664	6%	(2.381)
Etiopia	130.451	46%	100.132	38%	30.319
Giordania	8	0%	8	0%	0
Guinea	0	0%	2	0%	(2)
Kazakhstan	24.285	9%	24.445	9%	(160)
Libia	1.179	0%	48	0%	1.131
Marocco	609	0%	609	0%	0
Romania	396	0%	0	0%	396
Sierra Leone	5.346	2%	11.290	4%	(5.944)
Turchia	0	0%	5	0%	(5)
Uganda	543	0%	2.698	1%	(2.155)
Zimbabwe	15.013	5%	17.969	7%	(2.956)
Cile	15	0%	5	0%	10
Singapore	71	0%	0	0%	71
	280.712		264.423		16.290

Il complessivo aumento dei debiti commerciali, passati da Euro 264.423 al 31 dicembre 2012 a Euro 280.712 al 31 dicembre 2013 è principalmente imputabile all'effetto contrapposto della maggiore posizione debitoria fatta rilevare

dalla Filiale Etiopia e la diminuzione dei debiti fatta rilevare dalle Filiali Zimbabwe, Uganda, Sierra Leone e Dubai.

Si segnala inoltre che i debiti Italia sono pari a Euro 88.507.

33. Debiti tributari

I Debiti tributari correnti ammontano a Euro 16.102 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Variazioni
Imposte indirette	8.581	3.801	4.780
Imposte dirette	7.522	7.032	490
Debiti tributari correnti	16.102	10.833	5.270

Il saldo si incrementa rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 5.270. La voce relativa alle Imposte Indirette è principalmente composta dal debito IVA rilevato sulle Filiali Etiopia (pari a Euro 3.138) e Romania (pari a Euro 4.531), mentre la voce relativa alle Imposte Dirette è sostanzialmente formata dal

debito IRPEF sui lavoratori dipendenti imputabile alla Sede (pari a Euro 2.047) e dalle Altre Imposte dirette riguardanti l'income tax sul personale locale e la withholding tax sulle prestazioni entrambe relative alla Filiale Etiopia (complessivamente pari a Euro 4.739).

34. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le tabelle seguenti forniscono informazioni in merito ai rapporti rilevanti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica relativamente al 31 dicembre 2013:

	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale ricavi	Totale costi	Tot prov. e oneri fin.	Fondi rischi e oneri
Consorzio Fat	0	46	0	11	0	0	0
Corso del Popolo Eng	0	571	0	125	0	0	0
Corso del Popolo S.p.A.	0	25	0	11	0	0	0
Maver	0	46	0	11	0	0	0
Perugia 219	0	46	0	11	0	0	0
Piscine dello Stadio	0	54	0	11	0	0	0
Piscine S.c.ar.l.	0	35	0	30	0	0	0
Salini Malaysia	0	47.309	40	3.132	0	2.537	0
Salini Australia Pty Ltd.	0	1.174	184	158	0	136	0
Salini Impregilo JV Mukorsi	0	40.484	15.527	51	0	(79)	120
Todini Costruzioni Generali	0	254.760	163	10.858	2.000	8.995	33.799
Todini S.p.A. - Akkord Industry-Salini S.p.A.	0	6.603	0	0	89	11	0
J.V. Todini-Takenaka Llc	0	592	0	0	0	0	0
Salini Rus OOO	600	9	0	9	0	0	0
Salini Nigeria	0	10.596	1.928	1.716	0	3.337	0
Salini India Private Limited	300	250	0	215	0	13	0
Salini Bulgaria EAD	815	1.190	0	69	10	33	1.425
CMT I/S	0	896	59.644	2.874	0	(348)	0
Salini Namibia	0	973	12.468	380	0	157	0
Salini Hydro Ltd.	0	1.235	1.157	0	0	4.874	0
Salini USA Inc.	566	18	0	0	0	3	0
Metro B1	0	9.147	43.754	845	26.568	0	0
Rimati	0	1.632	4.966	1	3.071	0	0
Metro B	0	282	7.878	268	0	0	0
Cogema	0	0	5.473	451	2.569	240	0
SACOLAV in liquidazione	0	0	36	0	0	(2)	0
Sama in liquidazione	0	0	68	0	0	(4)	0
TB Metro	1.658	105	0	5	0	29	0
Salini Polska ZOO	5.600	1.079	198	446	0	467	0
Empresa Constructora Metro 6 Ltda.	0	993	21	636	0	494	0

Note al bilancio separato

	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale ricavi	Totale costi	Tot prov. e oneri fin.	Fondi rischi e oneri
Salini Kolin GCF	0	0	0	415	0	0	0
Impregilo Salini Panama S.A.	0	0	0	1.176	0	151	0
Impregilo S.p.A.	0	468	587	678	0	534.456	0
Salini Canada Inc.	0	0	7	0	4	0	0
Consorzio Mina de Cobre	0	0	5	0	3	0	0
Controllate	9.539	380.619	154.103	24.593	34.314	555.500	35.344
CEDIV S.p.A.	0	621	0	77	0	0	0
Co.Ge.Fin S.r.l.	0	46	0	11	0	0	0
Colle Todi S.c.ar.l. in liquidazione	0	46	0	11	0	0	0
Forum S.c.a.r.l.	0	0	174	0	0	0	0
Galileo S.c.ar.l.	0	27	0	11	0	0	0
G.A.B.I.RE. S.r.l.	0	206	0	38	0	0	0
Groupment Italgisas (Marocco) in liquidazione	740	0	0	0	0	0	842
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	0	0	5	0	0	0	0
Gaziantep Hastane Saglik	0	0	902	0	55	0	0
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (Polonia)	0	44	0	0	0	0	222
Risalto S.r.l.	0	0	0	0	0	0	2
Risalto S.r.l. RM in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	43	0	160	0	0	0	12
Variante di Valico S.c.ar.l. (in liquidazione)	0	0	0	0	0	0	5
Gruppo Zeis	21	2.248	131	319	903	45	0
Salini Saudi Arabia	0	344	3	0	0	0	0
Madonna dei Monti	0	0	0	10	270	2	0
Group. d'entr. Salini Strabag - Guinea	0	289	497	0	0	0	0
Impregilo S.p.A. succursale Marocco	0	0	0	0	0	0	0
J.V. Salini Acciona - Etiopia	0	1.054	0	0	0	0	0
Collegate e consociate	804	4.926	1.872	478	1.296	47	1.084
Consorzio Iricav Due	0	244	6.740	0	140	0	0
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	0	0	65	0	1	0	0
Altre imprese	0	244	6.805	0	141	0	0
Salini Costruttori	65.000	91.680	4.884	70	14.696	6.263	0
Salini Simonpietro & C. S.a.p.A.	0	47	0	14	0	0	0
Controllanti	65.000	91.727	4.884	84	14.696	6.263	0

35. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 344.619 come evidenziato nel dettaglio seguente:

(Valori in Euro/000)	Dicembre 2013
Fidejussioni per fidi bancari	49.891
Fidejussioni per operazioni di leasing finanziario	0
Fidejussioni per garanzie su lavori	657.422
Fidejussioni per partecipazioni a gare	32.266
Altre fidejussioni	25.567
Totale garanzie prestate direttamente	765.146

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 82.386 le garanzie rilasciate da istituti di credito e da enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

36. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari richiesta dall'applicazione del principio IFRS 7

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" e il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/ lungo termine.

In tale contesto, si rende necessario definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito

a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità, attuando selettivamente operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS).

Alla data del 31 dicembre 2013, la Società aveva in essere due contratti derivati.

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche essenziali di tali operazioni:

Tipologia	Data contratto	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value al 31 dicembre 2013
IRS	12.02.2010	01.08.2016	EUR	1.711	(55)
CAP	13.05.2010	01.12.2016	EUR	5.095	0

La variazione del fair value, rilevata nel conto economico complessivo per la parte efficace, è stata pari a Euro (7).

Il fair value dei derivati, pari a Euro (55), è iscritto nelle passività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a Euro 4.121 milioni, (Euro 906 - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2012).

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la politica della Società è quella di tendere alla protezione dello sbilancio valutario tra i crediti e i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario in valuta locale. Al 31 dicembre 2013 non erano state poste in essere coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse.

La tabella seguente riepiloga le principali poste attive e passive in divisa in essere al 31 dicembre 2013, con i risultati della *sensitivity analysis*:

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizione in valuta estera 2013			Sensibilità 2013		Cambi al 31 dicembre 2013
	Attivo (Valuta/000)	Passivo (Valuta/000)	Netto (Valuta/000)	D conto economico cambio Euro/valuta +5% (Euro/000)	D conto economico cambio Euro/valuta -5% (Euro/000)	
Crediti commerciali						
Importi in Dirham Emirati Arabi (Dubai)	97.755		97.755	-965	965	5,07
Importi in Tenge (Kazakhstan)	2.605.270		2.605.270	-613	613	212,44
Importi in Birr Etiopie (Etiopia)	113.130		113.130	-214	214	26,4
Importi in Dirham Marocchino (Marocco)	58.075		58.075	-258	258	11,25
Importi in Dinaro Libico (Libia)	270		270	-8	8	1,7
Importi in Zloty (Polonia)	0		0	0	0	4,15
Importi in Leone (Sierra Leone)	3.868.199		3.868.199	-33	33	5.944,51
Importi in Scellini Ugandesi (Uganda)	0		0	0	0	3.484,63
Debiti commerciali						
Importi in Dirham Emirati Arabi (Dubai)		(66.308)	(66.308)	655	(655)	5,07
Importi in Tenge (Kazakhstan)		(2.632.646)	(2.632.646)	620	(620)	212,44
Importi in Birr Etiopie (Etiopia)		(130.451)	(130.451)	247	(247)	26,4
Importi in Dirham Marocchino (Marocco)		(15.622)	(15.622)	69	(69)	11,25
Importi in Dinaro Libico (Libia)		(1.179)	(1.179)	35	(35)	1,7
Importi in Zloty (Polonia)		(131.405)	(131.405)	1.582	(1.582)	4,15
Importi in Leone (Sierra Leone)		(6.161.348)	(6.161.348)	52	(52)	5.944,51
Importi in Scellini Ugandesi (Uganda)		(1.918.846)	(1.918.846)	28	(28)	3.484,63
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.742.699	(11.057.805)	(4.315.106)	1.195	(1.195)	
Strumenti derivati	0	0	0	0	0	
Totale esposizione netta poste patrimoniali	6.742.699	(11.057.805)	(4.315.106)	1.195	(1.195)	

Rischio di liquidità

La Società potrebbe essere soggetto al rischio di liquidità derivante, da un lato, da un rallentamento degli incassi da parte dei committenti, dall'altro dalla potenziale difficoltà a reperire fonti di finanziamento esterne per supportare le proprie iniziative industriali. Conseguentemente, viene posta particolare attenzione alla gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle caratteristiche del debito in termini di scadenza e rinnovo; tutto ciò per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle

risorse finanziarie.

Sono state adottate una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, con l'obiettivo di gestire e mitigare il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- monitoraggio del livello di liquidità disponibile;
- ottimizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio della liquidità prospettica.

Nelle tabelle seguenti è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze:

Situazione al 31 dicembre 2013

Scadenza (Valori in Euro/000)	Debiti finanziari A	Debiti commerciali B	Strumenti derivati C	Totale D = A + B + C
Entro 1 anno	222.822	280.712	13	503.547
Tra 1 e 2 anni	431.066	0		451.504
Tra 2 e 3 anni	30.651	0		30.651
Tra 3 e 5 anni	543.657	0		543.657
Tra 5 e 7 anni	0	0		0
Oltre 7 anni	0	0		0
Totale	1.228.195	280.712	13	1.508.920

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la Società dispone della liquidità nonché della generazione di cassa operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi. Il rischio di credito è pertanto riconducibile al rischio paese.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ammontano a Euro 306.527. La Società persegue l'obiettivo di minimizzare il rischio di credito attraverso la gestione complessiva del capitale circolante operativo, sia in termini di crediti verso committenti che di debiti verso subappaltatori e fornitori tipici dell'industry di riferimento.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività e passività della Società per classe di valutazione.

31 dicembre 2012 (Valori in Euro/000)	Crediti e finanziamenti	Attività possedute fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Attività e passività al fair value nel conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale valore di iscrizione	Fair value
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	4.358					4.358	4.358
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	193.945					193.945	193.945
Altre attività correnti*	80.875					80.875	80.875
Attività finanziarie correnti	241.848						
Disponibilità liquide	71.632					71.632	71.632
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					272.034	272.034	272.034
Passività correnti							
Debiti commerciali					264.423	264.423	264.423
Passività finanziarie correnti					241.848	241.848	241.848
Altre passività correnti (*)					80.875	80.875	80.875
31 dicembre 2013 (Valori in Euro/000)							
Attività non correnti							
Finanziamenti a collegate e controllate e altre società del Gruppo	4.350					4.350	4.350
Attività finanziarie derivanti dalle concessioni						-	-
Attività correnti							
Crediti commerciali	306.527					306.527	306.527
Altre attività correnti (*)	71.510					71.510	71.510
Attività finanziarie correnti	447.929					447.929	447.929
Disponibilità liquide	49.904					49.904	49.904
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti					1.005.374	1.005.374	1.005.374
Passività correnti							
Debiti commerciali					280.712	280.712	280.712
Passività finanziarie correnti					222.835	222.835	222.835
Altre passività correnti (*)					26.688	26.688	26.688

(*) Quota parte di attività/passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

37. Transizione ai principi contabili internazionali IFRS

Premessa

Come indicato in Nota 1, La Società, nell'ambito del progetto intrapreso nel 2008 afferente la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati delle più importanti società del Gruppo, allo scopo di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione e ai fini delle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali, ha esercitato le facoltà previste dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 28.2.2005, n. 38. Pertanto il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti in conformità ai suddetti principi contabili internazionali. A tale scopo, per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, è stata designata quale data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS la data del 1° gennaio 2012.

Di seguito, in applicazione dell'IFRS 1 - First Time Adoption, vengono riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del presente bilancio separato completo redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013.
- I prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2012);

- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012).
- Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.
- I commenti ai prospetti di riconciliazione.
- Gli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e il conto economico consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Gli stati patrimoniali al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 e il conto economico e il conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane e i principi contabili nazionali, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) a oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Tali principi sono quelli in vigore al 31 dicembre 2013.

Regole di prima applicazione adottate in fase di transizione agli IFRS

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la Società, sulle base delle indicazioni e delle scelte effettuate dal Gruppo Salini (oggi Salini Impregilo) ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1. Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2012:

- aggregazioni di imprese: non è stato applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS. Pertanto, le aggregazioni d'impresa intervenute sino al 1° gennaio 2012 rimangono contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per la categoria di cespiti classificati come Investimenti immobiliari è stato utilizzato il "fair value" alla data di transizione definito sulla base dei valori espressi da apposita perizia predisposta da un terzo indipendente, mentre per le altre categorie di cespiti è stato utilizzato il costo. Inoltre, tenuto conto di quanto

indicato al punto precedente circa le aggregazioni d'impresa, per i cespiti acquisiti attraverso tali aggregazioni è stato utilizzato il costo determinato sulla base dei Precedenti Principi Contabili quale valore sostitutivo del costo;

- differenze cumulative di conversione: come consentito dall'IFRS 1, le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestione estere non sono state rilevate alla data di transizione (1° gennaio 2012); sono state invece rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data.
- benefici per i dipendenti: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2012 sono stati iscritti integralmente alla data di transizione agli IFRS, così come gli utili e le perdite attuariali successivi.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto così riassumibili:

Patrimonio netto al 1° gennaio 2012

(migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Patrimonio netto	230.018	(3.160)	226.858

Patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(Euro/000)	Principi contabili italiani	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Patrimonio netto	276.930	(15.728)	261.203

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché del risultato al 31 dicembre 2012, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili

italiani e quella redatta secondo gli IFRS. Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al lordo delle imposte; l'Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione" è esposto in una voce di rettifica separata.

(Valori in Euro/000)	Note	Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile netto esercizio 2012
Importi secondo i principi italiani		230.018	276.930	45.044
Rettifiche IAS/IFRS:				
Leasing finanziario (IAS 17)	A	14.965	10.097	(4.868)
IAS 21 - Effetto cambi	B	2.906	1.030	181
Valutazione partecipazioni al costo	C	1.708	(9.368)	(10.544)
Attività immateriali	D	(369)	(12)	357
Lavori in corso su ordinazione	E	(8.716)	(5.546)	4.231
Benefici ai dipendenti	F	(190)	(379)	6
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		(13.465)	(11.550)	(74)
Totale rettifiche IAS/IFRS nette		(3.160)	(15.727)	(10.710)
Importi secondo i principi IFRS		226.858	261.203	34.334

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato 2012

Si riporta di seguito il commento alle principali rettifiche IFRS:

- A. Leasing Finanziario (IAS 17). I contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita economico-tecnica. L'applicazione di tale principio ha comportato:
- a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 14.965, al lordo del relativo

effetto fiscale pari a Euro (4.699);

- b) al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 10.097, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (3.181), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro (4.868), al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 1.518.
- B. L'adozione dello IAS 21 ha richiesto la redazione dei bilanci delle filiali estere secondo un'unica valuta funzionale che, ad eccezione delle filiali in Dubai e Abu Dhabi, è risultata essere l'euro. L'applicazione di tale principio ha comportato:
- a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 2.914, al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (6.743);
- b) al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 765, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (7.117), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 1.434, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro (374).
- C. Partecipazioni valutate con il metodo del costo ed eliminazione dei risconti su vendite infragruppo. L'adozione del principio contabile internazionale IAS 27 ha comportato la valutazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture al costo. Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

le partecipazioni in società controllate venivano valutate al patrimonio netto e coerentemente con questa impostazione le operazioni di alienazioni cespiti con tali società, che generavano plus/ minusvalenze, venivano riscontate secondo la durata dell'ammortamento dei beni oggetto di cessione. L'applicazione di tali principi ha comportato:

- a) al 1° gennaio 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro 1.708, al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (1.528);
 - b) al 31 dicembre 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (9.485), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro (1.715), con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro (11.194), al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 321.
- D. Attività immateriali. Alcune tipologie di costi pluriennali non sono capitalizzabili secondo il principio internazionale IAS 38. Tale impostazione ha comportato:
- c) al 1° gennaio 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (369), al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro (331);
 - d) al 31 dicembre 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (12), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 49, con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 357, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 380.
- E. Lavori in corso su ordinazione. L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato rettifiche sui lavori in corso valutati secondo il metodo del "cost-to-cost", al fine di incorporare i seguenti effetti: (i) inclusione nei costi consuntivi di commessa dei costi di installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani; (ii) rideterminazione dei lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti),

e successiva valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione. Tale impostazione ha comportato:

- a) al 1° gennaio 2012 un decremento di patrimonio netto pari a Euro (8.716), al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 1.297.
 - b) Al 31 dicembre 2012 un incremento di patrimonio netto pari a Euro (5.527), al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 785, con un effetto a conto economico 2012 pari a Euro 3.189, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro (511).
- F. Benefici ai dipendenti. Le rettifiche negative sul patrimonio netto per Euro (435) al 1° gennaio 2012 e per Euro (471) al 31 dicembre 2012 (al lordo dell'effetto fiscale per Euro 118) si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto e alla contabilizzazione del Premio Fedeltà non iscritto ai fini dei principi contabili italiani.

Prospetti analitici dello stato patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e dell'utile dell'esercizio 2012, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico per l'esercizio 2012 che evidenziano per ogni voce in singole colonne: (a) i valori secondo i principi contabili italiani; (b) i valori secondo i principi italiani riclassificati secondo i principi IFRS; (c) le rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali IFRS che hanno avuto effetto sul patrimonio netto; (d) il totale degli effetti quale sommatoria delle; (e) i valori secondo i principi contabili internazionali IFRS.

1° gennaio 2012

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS	IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti e macchinari	74.780	72.771	147.551
Investimenti immobiliari	0	0	0
Attività immateriali	1.074	(793)	281
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	51.095	(3.089)	48.006
Altre partecipazioni	122.873	0	122.873
Attività finanziarie non correnti	3.598	32	3.629
Altre attività non correnti	1.717	0	1.717
Imposte differite attive	9.103	(5.924)	3.179
Totale attivo non corrente	264.239	62.997	327.236
Rimanenze	90.342	(130)	90.211
Importi dovuti dai committenti	185.028	(8.438)	176.590
Crediti commerciali	318.833	0	318.833
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Crediti tributari	1.296	0	1.296
Altre attività correnti	93.717	(7.809)	85.909
Cassa e altre disponibilità liquide	211.375	0	211.375
Totale attivo corrente	900.592	(16.377)	884.215
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0
Totale attività	1.164.831	46.620	1.211.451

Note al bilancio separato

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS	IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO			
Totale capitale sociale	62.400	0	62.400
(Azioni proprie)	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
Altre riserve	167.618	(3.160)	164.458
Altre componenti da conto economico complessivo	0	0	0
Totale capitale e riserve	230.018	(3.160)	226.858
Utile/(perdita) esercizio	0	0	0
Totale patrimonio netto	230.018	(3.160)	226.858

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adj IAS/IFRS	IAS/IFRS
PASSIVITÀ			
Passività finanziarie non correnti	4.218	38.697	42.915
Fondi rischi e oneri	6.953	0	6.953
Altre passività non correnti	5.943	0	5.943
Benefici per i dipendenti	1.535	240	1.775
Passività per imposte differite	0	2.672	2.672
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	475.220	0	475.220
Totale passività non correnti	493.868	41.609	535.476
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	163.857	(770)	163.088
Debiti commerciali	127.240	0	127.240
Passività finanziarie correnti	127.143	8.941	136.084
Debiti tributari	14.513	0	14.513
Altre passività correnti	8.191	0	8.191
Totale passività correnti	440.945	8.171	449.117
Passività non correnti destinate alla vendita			0
Totale passività	934.813	49.780	984.593
Totale patrimonio netto e passività	1.164.831	46.620	1.211.451

31 dicembre 2012

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
ATTIVITÀ				
Immobili, impianti e macchinari	96.045	112.443	208.488	[1]
Investimenti immobiliari	0	0	0	
Attività immateriali	1.294	(1.039)	255	[2]
Investimenti in partecipazioni collegate, controllate e JV	372.728	(16.875)	355.853	[3]
Altre partecipazioni	1.261	0	1.261	
Attività finanziarie non correnti	3.070	1.289	4.358	
Altre attività non correnti	2.670	1.732	4.402	
Imposte differite attive	7.460	(3.558)	3.902	[4]
Totale attivo non corrente	484.527	93.992	578.519	
Rimanenze	111.148	298	111.446	
Importi dovuti dai committenti	227.668	(51)	227.617	[5]
Crediti commerciali	434.778	(240.833)	193.945	
Attività finanziarie correnti	0	241.848	241.848	
Crediti tributari	12.628	(0)	12.628	
Altre attività correnti	86.005	(5.129)	80.875	[6]
Cassa e altre disponibilità liquide	71.632	(0)	71.632	
Totale attivo corrente	943.860	(3.868)	939.992	
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	
Totale attività	1.428.387	90.124	1.518.511	

Note al bilancio separato

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO				
Totale capitale sociale	62.400	0	62.400	
(Azioni proprie)	0	0	0	
Riserva legale	0	0	0	
Utili (perdite) a nuovo	0	(0)	(0)	
Altre riserve	169.486	(10.783)	158.703	
Altre componenti da conto economico complessivo	0	5.765	5.765	
Totale capitale e riserve	231.886	(5.017)	226.869	
Utile/(perdita) esercizio	45.044	(10.710)	34.334	
Totale patrimonio netto	276.930	(15.728)	261.203	

(Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adjustments IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie non correnti	194.314	77.720	272.034	[7]
Fondi rischi e oneri	9.467	(614)	8.852	
Altre passività non correnti	5.957	896	6.853	
Benefici per i dipendenti	1.432	429	1.861	[8]
Passività per imposte differite	0	5.838	5.838	[9]
Importi dovuti ai committenti oltre i 12 mesi	416.500	0	416.500	
Totale passività non correnti	627.670	84.268	711.939	
Importi dovuti ai committenti entro i 12 mesi	130.061	2.675	132.736	[10]
Debiti commerciali	282.110	(17.687)	264.423	
Passività finanziarie correnti	79.444	22.440	101.885	[7]
Debiti tributari	10.833	(0)	10.833	
Altre passività correnti	21.338	14.155	35.493	
Totale passività correnti	523.786	21.583	545.369	
Passività non correnti destinate alla vendita			0	
Totale passività	1.151.457	105.851	1.257.308	
Totale patrimonio netto e passività	1.428.387	90.124	1.518.511	

31 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO (Valori in Euro/000)	ITA GAAP Riclassificati	Adj IAS/IFRS Riclassifiche	IAS/IFRS	Note
Ricavi	685.022	1.033	686.054	[11]
Altri ricavi e proventi	58.542	1.173	59.715	
Totale ricavi	743.564	2.206	745.769	
Costi per acquisti	93.056	976	94.032	
Costi per servizi	502.723	(18.571)	484.152	[12]
Costi per il personale	82.386	(228)	82.157	
Ammortamenti e svalutazioni	25.405	23.767	49.172	[13]
Altri costi operativi	7.672	348	8.021	
Totale costi	711.242	6.292	717.534	
Costi capitalizzati per costruzioni interne	0	0	0	
Risultato operativo (EBIT)	32.322	(4.087)	28.235	
Totale proventi finanziari	45.656	13.999	59.655	[14]
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.369	5.726	38.094	[15]
Proventi (oneri) da partecipazioni da società valutate al metodo del patrimonio netto	16.002	(14.674)	1.329	[16]
Risultato prima delle imposte	61.612	(10.487)	51.125	
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.568	223	16.791	
Risultato netto derivante dalle attività continuative	45.044	(10.710)	34.334	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	0	0	0	
Utile netto d'esercizio	45.044	(10.710)	34.334	

Commenti alle principali variazioni dello stato patrimoniale e del conto economico

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna "Adj IAS/IFRS", delle poste dello stato patrimoniale.

Nota 1 - Immobili, impianti e macchinari - attività finanziarie non correnti

L'incremento della voce al 1° gennaio 2012 per Euro 38.010 e al 31 dicembre 2012 per Euro 25.603 è ascrivibile all'effetto netto delle seguenti variazioni: (i) applicazione dello IAS 17 - Beni in leasing, che ha comportato l'iscrizione nel bilancio dei beni in locazione finanziaria; (ii) effetto della conversione dei bilanci delle filiali estere redatti in contabilità plurimonetaria, ad un'unica valuta funzionale, così come richiesto dallo IAS 21.

Nota 2 - Attività immateriali

Il decremento della voce al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 793 e di Euro 1.039 è ascrivibile principalmente alla eliminazione di attività immateriali (spese gara e spese di pubblicità) non capitalizzabili ai sensi dello IAS 38, parte delle quali è stata inclusa nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione (costi di installazione cantiere e di acquisizione commessa).

Nota 3 - Investimenti in partecipazioni

Il decremento della voce al 31 dicembre 2012 al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 è pari rispettivamente di Euro 3.089 e di Euro 16.875; la Società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 1, par. 31, ha utilizzato come sostituto del costo delle partecipazioni in società controllate il valore contabile al 31 dicembre 2011 (determinato secondo gli ITA GAAP); pertanto nell'esercizio 2012 gli effetti da valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati azzerati.

Nota 4 - Imposte differite attive

Il decremento della voce al 31 dicembre 2012 al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 5.924 e di Euro 3.558 è ascrivibile al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti rilevati, in sede di conversione delle singole voci interessate agli IFRS, al

netto del riassorbimento derivante dalla variazione delle aliquote fiscali al 31 dicembre 2012 rispetto a quelle in vigore al 1° gennaio 2012.

Nota 5 - Importi dovuti dai committenti

L'incremento della voce è dovuto principalmente ai seguenti effetti: (i) inclusione nei costi consuntivi di commessa dei costi di installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani; (ii) rideterminazione dei lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti); (iii) valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione.

Nota 6 - Altre attività correnti

La variazione delle voci è imputabile a riclassifiche di risconti attivi leasing all'interno delle passività finanziarie correnti/non correnti.

Nota 7 - Passività finanziarie non correnti/correnti

La variazione delle voci è imputabile all'iscrizione dei debiti verso altri finanziatori in relazione ai contratti di locazione finanziaria.

Nota 8 - Benefici per i dipendenti

Le rettifiche positive per Euro 240 al 1° gennaio 2012 e per Euro 429 al 31 dicembre 2012 si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto e alla contabilizzazione del Premio Fedeltà non iscritto ai fini dei principi contabili italiani.

Nota 9 - Passività per imposte differite

Le rettifiche (Euro 2.672 al 1° gennaio 2012 ed Euro 5.838 al 31 dicembre 2012) sono ascrivibili al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti IFRS rilevati, al netto del riassorbimento derivante dalla variazione delle aliquote fiscali al 31 dicembre 2012 rispetto a quelle in vigore al 1° gennaio 2012.

Nota 10 - Importi dovuti ai committenti

L'incremento della voce sia al 1° gennaio 2012 che al 31 dicembre 2012 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni: rideterminazione dei lavori in corso

al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti), e successiva valorizzazione dei lavori in corso in valuta estera ai cambi stratificati di fatturazione; ampliamento dell'area di consolidamento.

Nota 11 - Ricavi

L'incremento dei ricavi per Euro 1.033 è dovuto principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni: (i) rideterminazione dei lavori in corso al fine di tener conto per i beni in leasing dello IAS 17 (pertanto nei costi consuntivi non vengono considerati i canoni di leasing, ma gli ammortamenti dei cespiti); (ii) inclusione nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione dei costi di installazione cantiere e di acquisizione commessa, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali secondo i precedenti principi contabili italiani.

Nota 12 - Costi per servizi

Il decremento dei costi per servizi per Euro 18.571 è ascrivibile all'eliminazione dei costi per canoni leasing, in applicazione dello IAS 17.

Nota 13 - Ammortamenti e svalutazioni

La rettifica della voce per Euro 23.767 è dovuta interamente all'effetto derivante storno degli ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni immateriali non più capitalizzabili.

Nota 14 - Proventi/Oneri finanziari

Le rettifiche sui proventi e oneri finanziari sono imputabili agli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, nonché dall'applicazione dello IAS 21, che ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze cambio sorte nell'esercizio e rilevate a riserva di conversione nei bilanci delle succursali estere con contabilità plurimonetaria.

Nota 15 - Proventi/(oneri) da partecipazioni da società valutate al metodo del Patrimonio netto

Il decremento della voce pari a Euro 14.674 è ascrivibile all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 1, par. 31, come riportato nella precedente Nota 3.

38. Eventi successivi

Relativamente agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente

Allegato 1 - Movimentazione delle partecipazioni

Di seguito vengono esposte le partecipazioni della Salini S.p.A.

31 dicembre 2012						
(Valori in Euro/000)	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo	Ric.che/Acq/ Alien	Dividendi
a) Partecipazioni in imprese controllate						
JV Todini - Akkord - Salini	2.055	0	0	2.055	0	0
Salini Australia PTY LTD	8	0	0	8	2.813	0
CO.GE.MA. SPA	2.059	0	0	2.059	0	0
CMT I/S	1.922	0	0	1.922	15.000	0
Impregilo SpA	0	0	0	0	1.253.318	0
Hemus Motorway AD	338	0	0	338	0	0
Salini India Private Limited	240	0	0	240	(240)	0
Metro B1 Scarl	1.953	0	0	1.953	0	0
Metro B s.r.l.	10.504	0	0	10.504	0	0
Risalto S.r.l. RM in liquidazione	0	0	0	0	80	0
RIMATI SCARL	699	0	0	699	0	0
SAMA Scarl in liquidazione	41	0	0	41	0	0
Salini Hydro Ltd	2.692	0	0	2.692	0	0
Salini Kolin Cgf Joint Venture	0	0	0	0	0	0
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l.	10	0	0	10	0	0
Salini Malaysia SDN	610	0	0	610	0	0
Salini Polska Sp. Z.o.o.	55	0	0	55	0	0
Salini RUS OOO	74	0	0	74	(74)	0
Todini Costruzioni Generali SpA	34.964	237	0	35.201	(35.201)	0
TB METRO SRL	173	0	0	173	(138)	0
Variante di Valico Scarl in liquidazione	0	0	0	0	38	0
Empresa Constructora Metro 6 Ltd	0	0	0	0	21	0
Impregilo Salini (Panama), S.A.	0	0	0	0	4	0
Salini USA, INC	0	0	0	0	15	0
Consorzio Mina de Cobre	0	0	0	0	5	0
Salini Canada Inc.	0	0	0	0	7	0
Salini Ins.taah.san.ve Tik. Anonim Sirketi	0	0	0	0	18	0
Terzi	2	0	0	2	0	0
Totale	58.401	237	0	58.638	1.235.666	0

Variazioni dell'esercizio 2013

31 dicembre 2013

Riv./Svalut.	Riclassifiche Fondo	Accantonamento Fondo	Rilascio/Utilizzo Fondi	Altri movimenti	Totale	Costo originario	Svalutazioni	Saldo
0	0	0	0	0	0	2.055	0	2.055
0	0	0	0	0	2.813	2.820	0	2.820
0	0	0	0	0	0	2.059	0	2.059
0	0	0	0	0	15.000	16.922	0	16.922
0	0	0	0	0	1.253.318	1.253.318	0	1.253.318
0	0	0	0	0	0	338	0	338
0	0	0	0	0	(240)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.953	0	1.953
0	0	0	0	0	0	10.504	0	10.504
0	0	0	0	0	80	80	0	80
0	0	0	0	0	0	699	0	699
0	0	0	0	0	0	41	0	41
0	0	0	0	0	0	2.692	0	2.692
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	10	0	10
0	0	0	0	0	0	610	0	610
0	0	0	0	0	0	55	0	55
0	0	0	0	0	(74)	0	0	0
0	0	0	0	0	(35.201)	0	0	0
0	0	0	0	0	(138)	36	0	36
0	0	0	0	0	38	38	0	38
0	0	0	0	0	21	21	0	21
0	0	0	0	0	4	4	0	4
0	0	0	0	0	15	15	0	15
0	0	0	0	0	5	5	0	5
0	0	0	0	0	7	7	0	7
0	0	0	0	321	339	339	0	339
0	0	0	0	0	0	2	0	2
0	0	0	0	321	1.235.987	1.294.624	0	1.294.625

Note al bilancio separato

31 dicembre 2012

(Valori in Euro/000)	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo	Ric.che/Acq/ Alien	Dividendi
b) Partecipazioni in imprese collegate						
Forum S.c.a.r.l.	10	0	0	10	0	0
Groupment Italgisas (Marocco) In liquidazione	186	0	186	0	0	0
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	5	0	0	5	0	0
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	325	0	325	0	0	0
Impregilo SpA	297.141	0	0	297.141	(297.141)	0
Risalto srl	30	0	0	30	(30)	0
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9	0	0	9	0	0
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	5	0	5	0	0	0
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21	0	0	21	0	0
Variante di Valico Scarl (In liquidazione)	30	0	0	30	(30)	0
Gaziantep Hastane Saglik	0	0	0	0	1.129	0
Totale	297.763	0	516	297.247	(296.072)	0
c) Altre partecipazioni						
Autostrade Torino- Milano S.p.A.	1.126	0	0	1.126	(1.126)	0
Consorzio Iricav Due	70	0	0	70	0	0
C.R.R. GG.OO. SPA 0,5%	26	0	0	26	(26)	0
I.S.V.E.U.R.-SPA (1%)	34	0	0	34	0	0
Pantano S.C.R.L.(10,5%)	4	0	0	4	0	0
Totale	1.261	0	0	1.261	(1.152)	0
Fondo rischi partecipazioni						
Groupment Italgisas (Marocco) In liquidazione	0	0	0	842	0	0
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	0	0	0	222	0	0
Risalto srl	0	0	0	2	0	0
Salini Bulgaria AD	0	0	0	1.425	0	0
Tokwe Mukorsi Dam	0	0	0	121	0	0
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	0	0	0	12	0	0
Sede	0	0	0	0	0	0
Variante di Valico S.c.a.r.l. in liquidazione	0	0	0	5	0	0
Terzi	0	0	0	10	0	0
Totale	0	0	0	2.640	0	0

Variazioni dell'esercizio 2013

31 dicembre 2013

Riv./Svalut.	Riclassifiche Fondo	Accantonamento Fondo	Rilascio/Utilizzo Fondi	Altri movimenti	Totale	Costo originario	Svalutazioni	Saldo
0	0	0	0	0	0	10	0	10
0	0	0	0	0	0	186	186	0
0	0	0	0	0	0	5	0	5
0	0	0	0	0	0	325	325	0
0	0	0	0	0	(297.141)	0	0	0
0	0	0	0	0	(30)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	9	0	9
0	0	0	0	0	0	5	5	0
0	0	0	0	0	0	21	0	21
0	0	0	0	0	(30)	0	0	0
0	0	0	0	0	1.129	1.129	0	1.129
0	0	0	0	0	(296.072)	1.691	516	1.175
0	0	0	0	0	(1.126)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	70	0	70
0	0	0	0	0	(26)	0	0	0
0	0	0	0	0	0	34	0	34
0	0	0	0	0	0	4	0	4
0	0	0	0	0	(1.152)	109	0	109
0	0	0	0	0	0	0	0	842
0	0	0	0	0	0	0	0	222
0	0	0	0	0	0	0	0	2
0	0	0	0	0	0	0	0	1.425
0	0	0	0	0	0	0	0	121
0	0	0	0	0	0	0	0	12
0	0	33.799	0	0	33.799	0	0	33.799
0	0	0	0	0	0	0	0	5
0	0	0	0	0	0	0	0	10
0	0	33.799	0	0	33.799	0	0	36.439

Note al bilancio separato

L'elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2013 e le correlative informazioni previste dagli artt. 2427 e 2429 Cod. Civ. sono i seguenti:

(Valori in Euro/000)	Data		Attivo	Passivo
	Costituzione	Sede		
Imprese controllate				
CO.GE.MA. S.p.A.	07.04.1982	Roma (Italia)	12.091	9.896
Hemus Motorway AD (in liquidazione)	05.08.2004	Sofia (Bulgaria)	660	2
J. V. Salini Impregilo Mukorsi ^(*)	20.09.1996	Mukorsi (Zimbabwe)	86.753	86.746
Metro b1 S.c.a.r.l.	27.10.2004	Roma (Italia)	69.407	66.988
RI.MA.T.I. S.c.ar.l.	27.10.2004	Roma (Italia)	6.064	5.227
Sa.Co.Lav. S.c.ar.l., (in liquidazione)	08.05.2000	Roma (Italia)	51	40
Sa.Ma S.c.ar.l. (in liquidazione)	12.01.1999	Roma (Italia)	73	21
Salini Hydro Limited	11.08.1993	Dublino (Irlanda)	3.867	1.701
Salini Bulgaria EAD	06.08.2008	Sofia (Bulgaria)	91	2.039
Salini Nigeria Ltd.	03.01.2001	Abuja (Nigeria)	412.562	401.248
TB Metro S.r.l.	13.03.2008	Roma (Italia)	1.842	1.770
Salini Malaysia SDN	13.01.2009	Kuala Lumpur (Malesia)	127.370	124.300
CMT Danimarca	28.02.2011	Copenhagen (Danimarca)	256.796	225.152
Salini Polska Z.o.o.	31.03.2011	Varsavia (Polonia)	52.565	52.006
Metro B S.r.l.	07.02.2012	Roma (Italia)	4.870	1.369
Salini Rus OOO	03.09.2012	Mosca (Russia)	198	612
Todini Akkord Salini JV Activity - Ucraina	29.09.2011	Rivne (Ucraina)	64.691	53.901
Salini Australia Pty Ltd.	13.06.2012	Brisbane	2.911	1.680
Salini India Private	24.11.2011	Haryana	204	574
Salini Singapore	06.12.2012	Singapore	6	27
Salini Kolin CFG JV - Turchia	14.10.2011	Kocaeli (Turchia)	20.062	13.611
Salini İnçaat taahhüt Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	18.11.2013	Istanbul (Turchia)	10	0
Salini USA Inc.	04.10.2012	New Jersey (USA)	662	721
Salini Namibia Pty Ltd.	20.02.2013	Windhoek (Namibia)	26.761	26.570
Empresa Constructora Metro 6 Ltda	04.03.2013	Santiago del Chile (Cile)	32.025	31.713
Consorzio Mina de Cobre	30.01.2013	Milano (Italia)	13.476	3.476
Impregilo Salini (Panama) S.A.	21.01.2013	Panama	1.017	257
Consorzio Libyan Expressway Contractors	26.09.2013	Milano (Italia)	310	300
Risalto S.r.l. in liquidazione ^(**)	10.06.2002	Roma (Italia)	105	34
Variante di Valico S.c.ar.l. (in liquidazione) ^(**)	13.10.2004	Roma (Italia)	80	1
Totale imprese controllate			1.197.580	1.111.982

(*) Costi e ricavi ribaltati pro quota sui partners.

(**) Società non consolidate.

Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partecipazione %	Utile.(perdita) esercizio pro quota	Patrimonio netto pro quota	Valore di Bilancio Salini	Fondo rischi Bilancio Salini
2.195	7.518	8.679	1.161	100,00%	1.161	2.195	2.059	0
658	3	0	(3)	51,00%	(2)	336	338	0
7	66.322	66.322	0	99,90%	0	7	0	121
2.419	37.604	37.604	0	80,70%	0	1.952	1.953	0
837	3.799	3.799	0	83,42%	0	698	699	0
12	1	2	1	100,00%	1	12	10	0
52	2	4	2	99,00%	2	51	41	0
2.166	1.314	1.446	132	100,00%	132	2.166	2.692	0
(1.948)	349	50	(299)	100,00%	(299)	(1.948)	0	1.425
11.314	105.734	112.597	6.863	99,00%	6.794	11.201	0	0
72	34	8	(26)	51,00%	(13)	37	36	0
3.070	182.179	182.175	(4)	90,00%	(4)	2.764	610	0
31.644	306.997	324.127	17.130	99,99%	17.128	31.640	16.922	0
559	137.170	137.863	693	100,00%	693	559	55	0
3.501	2.897	1.990	(907)	52,52%	(476)	1.839	10.504	0
(414)	1.004	587	(417)	99,00%	(413)	(410)	0	0
10.790	27.418	18.331	(9.087)	40,00%	(3.635)	4.316	2.065	0
1.231	6.504	5.308	(1.196)	100,00%	(1.196)	1.231	2.820	0
(370)	588	96	(492)	95,00%	(467)	(352)	0	0
(21)	19	1	(18)	100,00%	(18)	(21)	0	0
6.451	62.910	67.877	4.967	38,00%	1.887	2.451	0	0
10	8	0	(8)	100,00%	(8)	10	339	0
(59)	73	0	(73)	100,00%	(73)	(59)	15	0
191	3.184	3.401	217	100,00%	217	191	1	0
312	23.629	23.972	343	51,00%	175	159	21	0
10.000	3.476	3.476	0	50,00%	0	5.000	5	0
760	3.704	4.493	789	50,00%	395	380	4	0
10	40	40	0	15,50%	0	2	1	0
71	1	0	(1)	66,66%	(1)	47	80	2
79	1	0	(1)	66,66%	(1)	53	38	5
85.599	984.482	1.004.247	19.766		21.980	66.507	41.308	1.553

Note al bilancio separato

(Valori in Euro/000)	Data		Attivo	Passivo
	Costituzione	Sede		
Imprese collegate				
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione (***)	10.05.1983	Roma (Italia)	555	608
Forum S.c.ar.l.	20.02.1996	Roma (Italia)	1.267	1.215
Group. d'entreprises Salini Strabag (**)	22.12.1995	Guinea	1.195	1.184
Groupement Italgisas (in liquidazione) (*)	03.06.1992	Kenitra (Marocco)	144	2.951
Ital.Sa.Gi. Sp.zo.o. (**)	20.07.1994	Katowice (Polonia)	0	0
J. V. Salini Acciona (**)	27.10.1998	Addis Abeba (Etiopia)	178.225	172.413
S. Ruffillo - S.c.ar.l.	08.02.2000	Roma (Italia)	41.824	41.764
Totale imprese collegate			223.210	220.136

(*) Ultima situazione al 31 dicembre 2005.

(**) Costi e ricavi ribaltati pro quota sui Partners; ultima situazione al 31 dicembre 2012.

(***) Ultima situazione al 31 dicembre 2002.

(****) Ultima situazione al 31 dicembre 2012.

Patrimonio netto	Costi	Ricavi	Utile (Perdita)	Partecipazione %	Utile.(perdita) esercizio pro quota	Patrimonio netto pro quota	Valore di Bilancio Salini	Fondo rischi Bilancio Salini
(53)	22	10	(12)	30,00%	(4)	(16)	0	12
52	2	2	0	33,33%	0	17	10	0
10	382	486	103	50,00%	52	5	5	0
(2.807)	3	0	(3)	30,00%	(1)	(842)	0	842
0	0	0	0	33,00%	0	(221)	0	222
5.812	2.952	2.952	0	50,00%	0	2.906	9	0
60	208	208	0	0,00%	0	0	21	0
3.074	3.569	3.658	88		47	1.849	45	1.076